

FORNITURA E POSA IN OPERA DI ARREDI TECNICI  
DA LABORATORIO PER IL NUOVO  
CRU\_CENTRO RICERCA UNIVERSITARIA



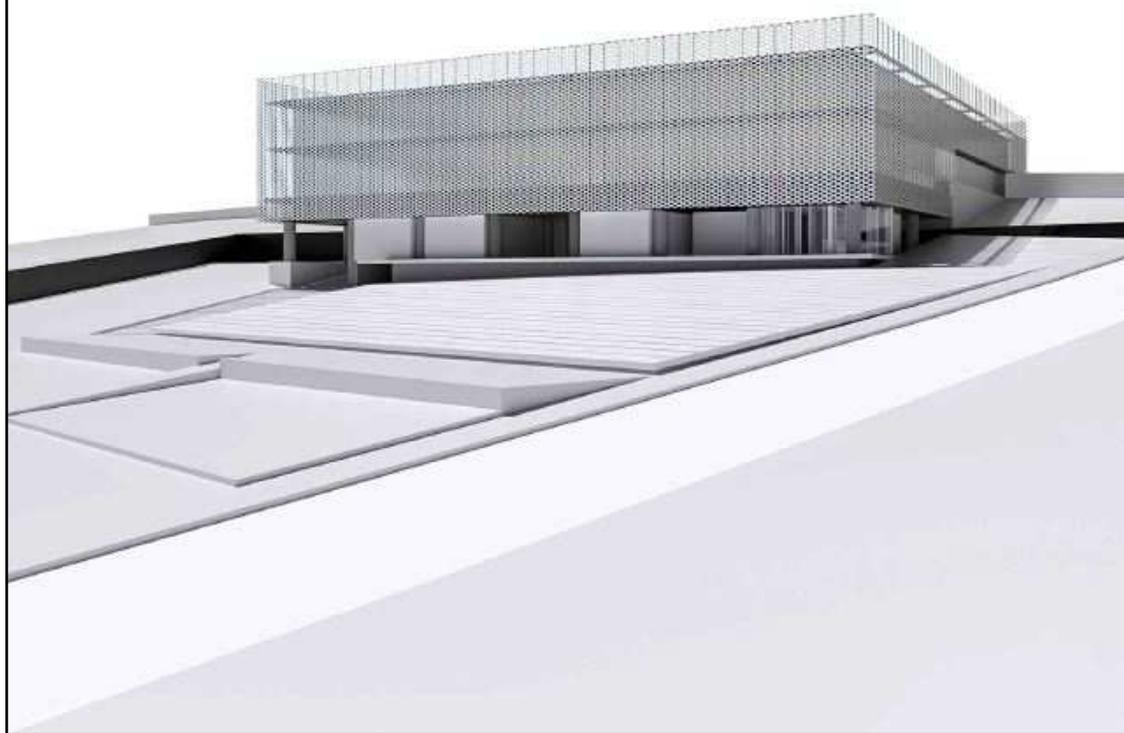
UNIVERSITA' DI CAMERINO  
AREA EDILIZIA MANUTENZIONI E  
SICUREZZA

Responsabile Unico del Procedimento:  
Ing. Gian Luca Marucci

Coordinamento Progetto:  
prof. Graziano Leoni

Progettazione:  
geom. Bruno Mogliani

Collaboratori:  
ing. Cristiano Bordo  
geom. Irene Pisani  
ing. Matteo Carnevali



**F**

ELABORATO:

0 0 1 (0)

Progetto esecutivo

**Sicurezza**

Piano di Sicurezza e Coordinamento  
Piano di Sicurezza e Coordinamento anti COVID-19

SCALA

24.06.2020

**Comune di Camerino**  
Provincia di MC

# PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(Allegato XV e art. 100 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)  
(D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

**OGGETTO:** Fornitura e posa in opera di arredi tecnici per il nuovo Centro di Ricerca Universitario

**COMMITTENTE:** Università degli Studi di Camerino.

**CANTIERE:** Località Madonna delle Carceri, Camerino (MC)

Camerino, 24/06/2020

**IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA**

(Geometra Pisani Irene)



**Geometra Pisani Irene**

Via del Bastione n. 16  
62032 Camerino (MC)  
Tel.: 0737.402044  
E-Mail: irene.pisani@unicam.it

CerTus by Guido Cianciulli - Copyright ACCA software S.p.A.

# LAVORO

(punto 2.1.2, lettera a, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

## CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:

Natura dell'Opera:	<b>Allestimento laboratori - montaggio arredi</b>
OGGETTO:	<b>Fornitura e posa in opera di arredi tecnici per il nuovo Centro di Ricerca Universitario</b>
Importo presunto dei Lavori:	<b>2'639'093,23 euro</b>
Numero imprese in cantiere:	<b>3 (previsto)</b>
Numero massimo di lavoratori:	<b>20 (massimo presunto)</b>
Entità presunta del lavoro:	<b>4723 uomini/giorno</b>
Data inizio lavori:	<b>14/12/2020</b>
Data fine lavori (presunta):	<b>13/03/2021</b>
Durata in giorni (presunta):	<b>90</b>

## Dati del CANTIERE:

Indirizzo:	<b>Località Madonna delle Carceri</b>
CAP:	<b>62032</b>
Città:	<b>Camerino (MC)</b>
Telefono / Fax:	<b>0737.402003</b>

# COMMITTENTI

## DATI COMMITTENTE:

Ragione sociale: **Università degli Studi di Camerino**  
Indirizzo: **Piazza Cavour 19/F**  
CAP: **62032**  
Città: **Camerino (MC)**  
Telefono / Fax: **0737.402003**

## nella Persona di:

Nome e Cognome: **Claudio Pettinari**  
Qualifica: **Rettore pro-tempore**  
Indirizzo: **Piazza Cavour 19/F**  
CAP: **62032**  
Città: **Camerino (MC)**  
Telefono / Fax: **0737.402003**  
Partita IVA: **00291660439**  
Codice Fiscale: **PTTCLD64E08B4740**

# RESPONSABILI

(punto 2.1.2, lettera b, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

## Progettista:

Nome e Cognome: **Bruno Mogliani**  
Qualifica: **Geometra**  
Indirizzo: **Via del Bastione n. 16**  
CAP: **62032**  
Città: **Camerino (MC)**  
Telefono / Fax: **0737.402040**  
Indirizzo e-mail: **bruno.mogliani@unicam.it**  
Codice Fiscale: **MGLBRN77P30B474D**

## Direttore dei Lavori:

Nome e Cognome: **Da Nominare**

## Responsabile dei Lavori:

Nome e Cognome: **Gian Luca Marucci**  
Qualifica: **Responsabile Unico del Procedimento**  
Indirizzo: **Via del Bastione n. 16**  
CAP: **62032**  
Città: **Camerino (MC)**  
Telefono / Fax: **0737.402052**  
Indirizzo e-mail: **gianluca.marucci@unicam.it**

## Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione:

Nome e Cognome: **Irene Pisani**  
Qualifica: **Geometra**  
Indirizzo: **Via del Bastione n. 16**  
CAP: **62032**  
Città: **Camerino (MC)**  
Telefono / Fax: **0737.402044**  
Indirizzo e-mail: **irene.pisani@unicam.it**  
Codice Fiscale: **PSNRNI90M47L191K**

## Coordinatore Sicurezza in fase di esecuzione:

Nome e Cognome: **Da Nominare**

# IMPRESE

(punto 2.1.2, lettera b, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Da nominare

## ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



# DOCUMENTAZIONE

## GESTIONE PSC E POS

### 1. GESTIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO (PSC)

#### **Premessa**

Il presente Piano di Sicurezza e di Coordinamento è redatto in applicazione e nel rispetto dei contenuti tecnici dettati dall'allegato XV punto 2.1.2. del D.Lg.vo 81/2008.

Al fine di ottemperare al Titolo IV del D.Lgs 81/08 si è proceduto alla elaborazione di un piano di sicurezza, relativo all'intervento. Il PSC è inoltre strumento attraverso il quale si dà applicazione e osservanza alle disposizioni disciplinanti la sicurezza sul lavoro e documento tramite il quale si disciplinano i rapporti tra committente e Appaltatore, nel quadro dei rispettivi obblighi finalizzati a garantire ai lavoratori la effettiva protezione dai rischi cui risultano esposti durante il lavoro.

Il PSC è parte integrante della documentazione contrattuale, che l'appaltatore deve rispettare per la realizzazione in sicurezza dell'opera.

Tutte le imprese esecutrici e lavoratori autonomi che interverranno in cantiere dovranno essere in possesso di una copia aggiornata del presente PSC, tale copia sarà loro fornita dall'impresa esecutrice da cui dipendono contrattualmente i possibili sub - appaltatori o lavoratori autonomi.

Il PSC deve essere alla base della redazione del POS, inteso come piano complementare e di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento, che ogni impresa esecutrice operante in cantiere, deve redigere e sottoporre alla verifica prima dell'inizio dei lavori affidatagli.

#### **Revisione del Piano di Sicurezza e Coordinamento**

Il coordinatore in fase di esecuzione adegua il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 100, e il fascicolo di cui all'art. 91, comma 1, lett. b), in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere. Inoltre verifica che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza.

#### **Obblighi del committente**

Il committente, in quanto assoggettato per la esecuzione dell'opera alle disposizioni prescritte dal D.Lgs 81/2008, ha a suo carico funzioni di programmazione e di controllo della sicurezza.

E' inoltre obbligo del Committente o del Responsabile dei Lavori, di trasmettere, prima dell'apertura del cantiere ove ha luogo l'esecuzione dell'opera, alla Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente rispetto alla ubicazione del cantiere e alla Direzione Provinciale del Lavoro, la notifica preliminare elaborata conformemente all'Allegato XII del D.Lgs 81/2008.

All'osservanza della prima delle due funzioni anzidette il Committente ha adempiuto nominando, in fase di progettazione dell'opera, il Coordinatore per la Progettazione della sicurezza il quale, a norma e per effetto di quanto disposto dall'art. 91 comma 1 lett a) e b) del D.Lgs 81/2008, ha provveduto a redigere il presente piano di sicurezza e di coordinamento dell'opera ed il fascicolo dell'opera.

All'osservanza della seconda delle funzioni poste a carico del committente e consistente nel controllo della sicurezza, il Committente o Responsabile dei Lavori adempirà nominando, prima dell'inizio dei lavori, il coordinatore per la esecuzione dei lavori.

Del nominativo del coordinatore anzidetto sarà data, prima dell'inizio dei lavori, comunicazione a tutte le imprese esecutrici nonché lavoratori autonomi da parte del Committente o Responsabile dei Lavori.

Spetta e compete al coordinatore per la esecuzione dei lavori ogni compito posto a suo carico dall'art. 92 del D.Lg.vo 81/2008.

In particolare è compito del Coordinatore in esecuzione verificare con opportune azioni di coordinamento e di controllo che le imprese affidatarie e loro sub-affidatari diano applicazione, in fase di esecuzione dei lavori, alle disposizioni e alle prescrizioni previste e contemplate nel piano di sicurezza e di coordinamento redatto, per conto del Committente e in aderenza alle procedure operative previste nel progetto esecutivo, dal coordinatore per la progettazione della sicurezza.

Spetta anche al coordinatore per la esecuzione dei lavori adeguare il piano di sicurezza e di coordinamento, ogni qualvolta non rispondente alle effettive esigenze di prevenzione imposte dai rischi lavorativi presenti durante il lavoro e ciò in relazione all'evoluzione dei lavori e specialmente nel caso di modifiche di quei procedimenti lavorativi inizialmente previsti.

Spetta infine al coordinatore per la esecuzione dei lavori verificare la idoneità dei piani operativi di sicurezza al cui obbligo di presentazione sono tenute sia le imprese affidatarie che ciascuno dei suoi subappaltatori secondo le modalità di redazione cui si fa riferimento più avanti.

Inoltre il committente verifica l'idoneità tecnico professionale dell'impresa affidataria, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi secondo quanto previsto dall'allegato XVII del D.Lgs. 81/2008.

## **2. GESTIONE DEL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA (POS)**

### **Significato e finalità del Piano Operativo di Sicurezza**

Sostanzialmente il POS è documento che ogni datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice (Appaltatore e imprese di subappalto) redige in riferimento alle sue esigenze previste connesse alle proprie attività nel cantiere ove opera e in correlazione a quanto disposto a proprio carico dall'art. 96 comma 1 lett. g) del D.Lg.vo 81/2008.

Nello specifico il POS è documento che costituisce piano di sicurezza complementare e di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lg.vo 81/2008 ed al quale deve essere coerente, così come prescritto dall'art. 100, comma 3 del D.Lg.vo 81/2008.

Pertanto il POS è il mezzo tramite il quale ogni impresa esecutrice l'appalto assolve al suo obbligo di specificare ed indicare le proprie scelte autonome in tema di sicurezza sul lavoro, in conseguenza del modello di organizzazione del sistema di prevenzione che intende porre in essere sul cantiere ove opera, nonché, in funzione di particolari procedimenti operativi e peculiari scelte tecnologiche che intende adottare nei processi lavorativi.

Il piano operativo, limitatamente al singolo cantiere interessato, costituisce adempimento di cui all'art. 17 comma 1 lett. a), art. 18 comma 1 let. z) e art. 26 comma 1 let. b) e 3 del D.Lg.vo 81/2008 e s.m.i.

### **Contenuti minimi del Piano Operativo di Sicurezza**

I contenuti minimi del P.O.S. sono indicati dal D.Lgs. 81/2008 nell'allegato XV al punto 3.2.

Pertanto P.O.S. non conformi tecnicamente con le disposizioni del sopra richiamato provvedimento che ne regola i contenuti, non è validabile da parte del C.S.E. e di conseguenza fattore ostativo per l'inizio dei lavori affidati in esecuzione.

I POS da sottoporre a verifica del C.S.E.. dovranno presentare i seguenti elementi:

- I dati identificativi dell'impresa che comprendono il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere;
- la specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi sub-affidatari;

- i nominativi, degli addetti al primo soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere, nonché, del rappresentante per la sicurezza dei lavoratori, aziendale o territoriale, ove eletto o designato;
- il nominativo del Medico Competente ove previsto;
- il nominativo del Responsabile del Servizio di prevenzione e di protezione;
- i nominativi del Direttore Tecnico di cantiere (solo per impresa appaltatrice), capo cantiere;
- il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa;
- le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice
- la descrizione delle attività di cantiere con le connesse modalità organizzative del lavoro da svolgere e dei turni di lavoro;
- l'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere;
- l'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati fornendone le relative schede di sicurezza;
- l'esito del rapporto di valutazione del rumore;
- l'individuazione di eventuali misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC, quando previsto, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere;
- le procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC quando previsto;
- l'elenco dei dispositivi di protezione individuale da fornire ai lavoratori occupati in cantiere;
- la documentazione in merito alla informazione, formazione eseguito ai lavoratori impiegati in cantiere;

Quanto riportato, costituisce l'insieme degli elementi che devono essere contenuti nel POS di qualsivoglia impresa operante per la esecuzione dell'appalto.

**NESSUNA IMPRESA E' AUTORIZZATA AD OPERARE IN SPAZI CONFINATI O SOSPETTI DI CONFINAMENTO PRIMA DI AVER** integrato con la documentazione attestante i requisiti di cui all'art. 2 comma1 lettera a), b), c), d), e) e f).del D.P.R. 177/11, ed aver redatto specifico piano di lavoro ai sensi del suddetto decreto.

L'appaltatore dovrà fornire nel proprio POS l'indicazione dei nominativi delle imprese sub-appaltatrici prima dell'inizio dei lavori; rispetto a subappaltatori non individuati prima dell'inizio dei lavori, l'appaltatore ha l'obbligo di darne comunicazione in corso d'opera al C.S.E., in modo tale che al C.S.E. sia noto il nominativo di quante altre imprese, oltre quella aggiudicataria l'appalto, dovranno redigere e presentare, ai fini della prevista validazione, i rispettivi POS.

Ogni impresa potrà dare inizio alle lavorazioni solo dopo che il proprio POS sia stato approvato dal C.S.E..

### **Modalità di trasmissione del POS**

L'impresa appaltatrice prima dell'inizio dei lavori dovrà consegnare il proprio POS al C.S.E. che dovrà provvedere alla verifica e successiva approvazione.

Contestualmente alla trasmissione del POS, che dovrà recare data certa e firma del datore di lavoro, l'impresa deve consegnare la lettera di accettazione o di richiesta di modifica del PSC; tale lettera deve essere firmata anche dal RLS.

Ogni impresa subappaltatrice dovrà presentare il proprio POS al C.S.E. prima dell'inizio dei lavori, tale trasmissione avverrà per il tramite del Datore di lavoro dell'impresa affidataria, dopo averne verificato la congruenza col proprio POS.

I soggetti sub-affidatari dei lavori, insieme al proprio POS dovranno allegare:

- la lettera di accettazione del PSC, lettera che deve essere firmata dal Datore di lavoro e dal RLS di ogni singola impresa che dovrà operare in cantiere;
- la lettera di autorizzazione al sub - appalto rilasciata dal committente.

Solo ad avvenuta accettazione del POS da parte del C.S.E. l'impresa potrà operare in cantiere.

### **Verifica del POS delle imprese esecutrici**

All'obbligo di presentazione del POS è tenuto l'Appaltatore e all'osservanza di tale adempimento egli deve provvedere prima della consegna dei lavori.

Oltre all'Appaltatore anche i suoi subappaltatori sono tenuti a presentare al committente e al coordinatore in fase di esecuzione, prima dell'inizio dei lavori ad essi affidati, i rispettivi POS, tramite le imprese affidatarie in conseguenza delle proprie scelte autonome e relative responsabilità nella esecuzione delle lavorazioni loro affidate nel cantiere.

Ogni POS, così come prescritto dall'art. 92 comma 1 lett. b) del D.Lg.vo 81/2008, è il piano del quale deve essere verificata l'idoneità da parte del coordinatore per la esecuzione dei lavori (CSE).

L'approvazione di ogni POS è subordinata, a giudizio del C.S.E., alla rispondenza, sotto il profilo tecnico, alle scelte organizzative e alle prescrizioni previste dal PSC quale piano complementare di dettaglio.

A cura ed a carico dell'appaltatore si pone l'obbligo di prevedere ed attuare un modello di organizzazione della sicurezza, oltre la figura del Direttore Tecnico del cantiere (che è unico per l'intero lotto di appalto), deve assicurare la presenza di un preposto in cantiere.

Spetta al direttore di cantiere attuare le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa. Nel caso in cui il datore di lavoro delega le sue funzioni al direttore di cantiere, gli obblighi del direttore di cantiere sono quelli indicati nell'articolo 18 del testo unico per la sicurezza D.Lgs 81/2008.

Spetta al preposto sovrintendere alle attività lavorative e garantire l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori esercitando un funzionale potere di iniziativa. In particolare gli obblighi del preposto sono quelli indicati nell'articolo 19 del D.Lgs. 81/2008.

### **Revisione del POS**

Resta inteso, in ragione di quanto esige il rispetto delle norme di legge che costituisce preciso obbligo di ogni datore di lavoro di ciascuna delle imprese esecutrici, che, al verificarsi in corso d'opera di mutamenti di procedimenti lavorativi e/o operativi e quali quelli previsti ed indicati nel POS inizialmente redatto, scatta l'obbligo di aggiornare il POS stesso. Nel qual caso ogni modifica o integrazione apportata al POS, deve essere sottoposta al C.S.E., il quale verificherà, ai fini di quanto di sua competenza, se considerare valide o meno le modifiche apportate rispetto e in ragione delle mutate esigenze di prevenzione del cantiere. In particolare, ogni modifica o integrazione al POS deve essere effettuata al verificarsi di circostanze quali quelle contemplate nel diagramma di seguito rappresentato e che costituisce schema sulla procedura da applicare per verificare la sussistenza o meno delle circostanze da cui scaturisce quell'obbligo di legge comportante l'aggiornamento del POS.

# GESTIONE DELLA SICUREZZA

## 1. GESTIONE E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA.

Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento è parte integrante del Contratto d'appalto delle opere in oggetto e la mancata osservanza di quanto previsto nel piano e di quanto formulato dal coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva rappresentano violazione delle norme contrattuali.

### **Gestione dei subappalti e dei sub-affidamenti**

Le Imprese devono dare immediata comunicazione al Coordinatore in fase esecutiva dei nominativi delle Imprese sub-appaltatrici e/o sub-affidatarie;

le Imprese sub-appaltatrici e/o sub-affidatarie sono equiparate all'Impresa affidataria e quindi devono assolvere a tutti gli obblighi generali previsti ed a quelli particolari definiti in questo Piano e predisporre il cronoprogramma dei lavori, dove siano definiti tempi, modi e riferimenti dei subappaltatori e dei sub-affidatari. Tale programma, completo di note esplicative, deve essere consegnato al Coordinatore in fase esecutiva;

le Imprese subappaltatrici e/o sub-affidatarie, in relazione al loro ruolo all'interno dell'opera in oggetto, devono ottemperare a quanto stabilito dal presente Piano, ed in particolar modo dalle modalità di coordinamento definite in questo capitolo.

### **Procedure di coordinamento**

Tutte le Imprese coinvolte nei lavori: affidataria, esecutrici, sub-appaltatrici, sub-affidatarie compresi i lavoratori autonomi devono:

- partecipare alle riunioni indette dal Coordinatore in fase di esecuzione
- assolvere ai compiti di gestione diretta delle procedure di Piano.

Le riunioni di coordinamento sono parte integrante del presente piano e costituiscono fase fondamentale. La convocazione, la gestione e la presidenza delle riunioni è compito del Coordinatore in fase esecutiva che ha facoltà di indire tale procedimento ogni qualvolta ne ravvisi la necessità.

Indipendentemente dalla facoltà del Coordinatore in fase esecutiva di convocare riunioni di coordinamento sono sin d'ora individuate le seguenti riunioni:

#### **- *Prima Riunione di Coordinamento***

A tale riunione le Imprese convocate devono presentare eventuali proposte di modifica al programma lavori e alle fasi di sovrapposizione ipotizzate nel Piano.

La data di convocazione della riunione verrà comunicata dal Coordinatore in fase esecutiva e della medesima verrà stilato apposito verbale.

#### **- *Riunione di coordinamento ordinaria***

La riunione di coordinamento ordinaria andrà ripetuta, a discrezione del coordinatore in fase di esecuzione in relazione all'andamento dei lavori, per definire le azioni da svolgere in futuro.

Le date di convocazione di questa riunione verranno comunicate dal Coordinatore in fase esecutiva e delle medesime verrà stilato apposito verbale.

#### **- *Riunione di Coordinamento straordinaria***

Nel caso di situazioni, procedure o elementi particolari, quali le interferenze lavorative, il coordinatore in fase di esecuzione ha facoltà di indire riunioni straordinarie.

Le date di convocazione di questa riunione verranno comunicate dal Coordinatore in fase esecutiva. Anche di queste riunioni verrà stilato apposito verbale.

#### **- *Riunione di Coordinamento "Nuove Imprese"***

Nel caso di ingressi in tempi successivi di Imprese nominate in seguito dalla Committenza e nel caso non sia possibile riportare le informazioni a questi soggetti nelle riunioni ordinarie, il coordinatore in fase esecutiva ha facoltà di indire riunioni di coordinamento per l'accesso di nuove imprese. Le date di convocazione di questa riunione verranno comunicate dal Coordinatore in fase esecutiva e delle medesime verrà stilato apposito verbale.

In ogni caso è facoltà del Coordinatore in fase esecutiva di predisporre ulteriori riunioni di coordinamento ed è obbligo dei soggetti invitati partecipare alle predette riunioni.

### **Procedura di modifica del piano di sicurezza**

Questa prima edizione è valida fino all'avvio dei lavori. Le modifiche e le revisioni che verranno apportate saranno annotate nella tabella seguente.

<b>n.</b>	<b>Data</b>	<b>Modifica</b>	<b>Oggetto della modifica</b>	<b>Responsabile</b>
0	GIUGNO 2020	Prima edizione		
1				
2				
3				
4				
5				

## **2. GESTIONE DELLE EMERGENZE, PRONTO SOCCORSO E SERVIZIO ANTINCENDIO**

### **Disposizioni generali**

Il D.Lgs. n.81/2008, nella Sez. IV del Titolo II obbliga il datore di lavoro a predisporre e dotare l'attività di un piano di emergenza; il D.M. 10/03/1998 a prescrivere esplicitamente per i cantieri la redazione del piano di emergenza. L'art. 6 di tale decreto, nelle cui prescrizioni ricadono anche i cantieri temporanei o mobili, stabilisce infatti che il "datore di lavoro, all'esito della valutazione dei rischi d'incendio, e sulla base del piano di emergenza, qualora previsto", designi uno o più lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, o se stesso nei casi previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 81/2008.

Il D.Lgs. n.81/2008 obbliga il datore di lavoro a predisporre e dotare l'attività di un piano di emergenza, mentre nell'art. 104, esonera i datori di lavoro dall'obbligo di nomina degli addetti all'antincendio, se è previsto nei contratti di affidamento dei lavori che il committente o il responsabile dei lavori organizzi apposito servizio antincendio.

Pertanto l'impresa esecutrice dovrà organizzarsi (mezzi, uomini, procedure), per fare fronte, in modo efficace e tempestivo, alle emergenze che, per diversi motivi, avessero a verificarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori e in particolare: emergenza infortunio, emergenza incendio, evacuazione del cantiere.

In prossimità delle baracche e in un punto ben visibile del cantiere saranno affissi in modo ben visibile i principali numeri per le emergenze e le modalità con le quali si deve richiedere l'intervento

dei Vigili del fuoco e dell'emergenza sanitaria, nonché la planimetria di cantiere con le principali modalità di gestione dell'emergenza e di evacuazione del cantiere. Queste indicazioni sono elencate all'interno dell'Allegato VI.

La gestione dell'emergenza rimane in capo alle ditte appaltatrici che dovranno coordinarsi con le ditte subappaltatrici e fornitrici in modo da rispettare quanto riportato di seguito.

I lavoratori incaricati per l'emergenza dovranno essere dotati di specifici dispositivi individuali di protezione e degli strumenti idonei al pronto intervento, nonché saranno addestrati ad hoc a seconda del tipo di emergenza.

### **GESTIONE DEL PRONTO SOCCORSO**

Per la gestione dell'emergenza sanitaria, è necessario che in cantiere siano presenti almeno due lavoratori adeguatamente formati per gli interventi di primo soccorso.

Prima dell'inizio dei lavori il responsabile di cantiere di ogni impresa appaltatrice dovrà comunicare al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione i nominativi delle persone addette al pronto soccorso; contestualmente dovrà essere rilasciata una dichiarazione in merito alla formazione seguita da queste persone.

#### **Presidi Sanitari**

Il pacchetto di medicazione (o la cassetta di primo soccorso) deve essere sempre a disposizione dei lavoratori; per questo dovrà essere posizionato in luogo ben accessibile e conosciuto da tutti.

Le attrezzature ed i dispositivi presenti in cantiere devono essere appropriati rispetto ai rischi specifici connessi all'attività lavorativa dell'azienda e devono essere mantenuti in condizioni di efficienza e di pronto impiego e custoditi in luogo idoneo e facilmente accessibile.

Nella tabella seguente si riporta il contenuto minimo del pacchetto di medicazione e della cassetta di pronto soccorso.

<b>Contenuto minimo del pacchetto di medicazione</b>	<b>Contenuto minimo della cassetta di pronto soccorso</b>
Guanti sterili monouso (2 paia). Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml (1). Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml (1). Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (1). Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (3). Pinzette da medicazione sterili monouso (1). Confezione di cotone idrofilo (1). Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso (1). Rotolo di cerotto alto cm 2,5 (1). Rotolo di benda orlata alta cm 10 (1). Un paio di forbici (1). Un laccio emostatico (1). Confezione di ghiaccio pronto uso (1). Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (1). Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.	Guanti sterili monouso (5 paia). Visiera paraschizzi; Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1). Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3). Compresse di garza sterile 10x10 in buste singole (10). Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2). Teli sterili monouso (2). Pinzette da medicazione sterili monouso (2). Confezione di rete elastica di misura media (1). Confezione di cotone idrofilo (1). Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2). Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2). Un paio di forbici. Lacci emostatici (3). Ghiaccio pronto uso (due confezioni). Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2). Termometro. Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

### **Riunione di coordinamento**

Prima dell'inizio dei lavori si terrà una riunione a cui parteciperanno il responsabile dei lavori, i responsabili dell'emergenza sanitaria e dell'emergenza incendio delle varie imprese presenti, il responsabile dell'emergenza della committenza, il Coordinatore per la sicurezza in esecuzione.

All'interno di questa riunione si stabiliranno le azioni di coordinamento da mettere in atto in caso di emergenza sanitaria all'interno del cantiere.

Le decisioni e le azioni determinate all'interno della riunione saranno sottoscritte da tutti i presenti ed allegate al piano di sicurezza a cura del coordinatore in fase di esecuzione.

### **Nozioni minime di pronto soccorso**

Nei cantieri edili le lesioni che colpiscono più frequentemente i lavoratori sono nell'ordine: le ferite, le contusioni e lussazioni, le fratture. Queste tre categorie di lesioni rappresentano da sole il 90% del totale delle lesioni. È evidente che in cantiere ci si deve sempre sapere comportare almeno nel prestare soccorso ai lavoratori colpiti da uno degli eventi lesivi succitati.

In caso di ferita è necessario scoprire la parte, tagliando gli indumenti se necessario, pulire con acqua e sapone, disinfettare con soluzione antisettica e fasciare con garze sterili. Se la ferita è grave, è necessari arrestare l'emorragia comprimendo la ferita con forza e, solo in presenza di frattura, stringendo con laccio emostatico a monte e comunque tra ferita e cuore. Attivarsi per un rapido trasporto in ospedale.

Nel caso di frattura ad un arto è necessario scoprire la parte lesa, tirare l'arto per allinearlo lungo l'asse e immobilizzarlo con struttura rigida. Se si sospetta una frattura alla colonna vertebrale bisogna agire in modo da evitare il rischio di paralisi lasciando l'infortunato nella sua posizione e richiedendo l'intervento rapido dell'ambulanza.

Nel caso di trauma cranico, in seguito a contusione alla testa, è necessario accertarsi dello stato di coscienza dell'infortunato. Se è privo di conoscenza e respira, lo si lascerà in posizione sicura e si chiamerà immediatamente l'ambulanza. Se non respira, è necessario procedere preventivamente alla respirazione artificiale e alla pratica del massaggio cardiaco.

Qualora l'infortunato è cosciente, ma accusa mal di testa, sonnolenza, vomito e/o nausea è necessario accompagnarlo in ospedale per fornirgli i necessari controlli sanitari.

In caso di folgorazione il primo intervento è teso all'interruzione della corrente, agendo sugli interruttori a monte dell'infortunato e più prossimi a questo. Successivamente si procederà con cautela al distacco dell'infortunato dall'elemento che gli ha trasmesso la corrente, utilizzando del legname o altro materiale isolante. Prima di chiamare soccorso è fondamentale praticare la respirazione artificiale, operazione che se compiuta nei primi tre minuti dalla folgorazione aumenta la possibilità di salvezza dell'individuo.

Nel caso in cui si verifichi una ustione grave bisognerà scoprire le parti interessate, tagliando i vestiti, e versare acqua in abbondanza, salvo che l'ustione non sia stata causata da acido muriatico (HCl) o acido nitrico (HNO<sub>3</sub>) o acido solforico (H<sub>2</sub>SO<sub>4</sub>). Completare l'operazione fasciando le parti con garze sterili e trasportare urgentemente all'ospedale con ambulanza.

### **Gestione degli infortuni**

Fermo restando l'obbligo dell'impresa esecutrice affinché ad ogni infortunio vengano prestati i dovuti soccorsi, questa dovrà dare, appena possibile, comunicazione al CSE di ogni infortunio con prognosi superiore ad un giorno.

Per il suddetto adempimento nei confronti del coordinatore in fase di esecuzione, l'impresa appaltatrice invierà una copia della denuncia infortuni (mod. INAIL).

Rimane comunque a carico dell'impresa l'espletamento delle formalità amministrative presso le autorità competenti nei casi e nei modi previsti dalla legge:

Qualora il lavoratore è pronosticato non guaribile in tre giorni, il datore di lavoro è tenuto a denunciare, entro due giorni da quello in cui ha avuto notizia, l'infortunio all'INAIL, allegando i certificati medici originali. Se l'infortunio è mortale, la comunicazione all'INAIL va fatta per telegrafo. Il datore di lavoro deve, nel termine di due giorni, dare notizia all'autorità locale di pubblica sicurezza, se l'infortunio ha avuto come conseguenza la morte o l'inabilità al lavoro per un periodo superiore a tre giorni.

Se l'infortunio comporta un'assenza dal lavoro di almeno 1 giorno, il datore di lavoro deve annotarlo sul registro infortuni, riportando il nome, cognome e la qualifica professionale dell'infortunato, le cause e le circostanze, dell'infortunio, nonché la data di abbandono e di ripresa del lavoro.

### **GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO ANTINCENDIO**

L'obbligo di organizzare un servizio antincendio discende dal D.Lgs. 81/08 s.m.i., che all'art.18 prevede che il datore di lavoro "designa preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque di gestione dell'emergenza".

Il cantiere sarà dotato di una valutazione dei rischi di incendio in base alla quale il cantiere stesso, e se del caso le singole parti di esso, sarà classificato in una delle seguenti categorie:

- a) livello di rischio elevato;
- b) livello di rischio medio;
- c) livello di rischio basso.

All'allegato IX del D.M. 10/03/1998, per i cantieri temporanei e mobili ove si detengono sostanze infiammabili e si fa uso di fiamme libere, esclusi quelli interamente all'aperto, il rischio di incendio è medio.

A seconda del livello di rischio, il D.M. 10/03/1998 fornisce il programma del corso di formazione che i lavoratori incaricati della lotta antincendio devono frequentare.

### PROCEDURE DI EVACUAZIONE DEI LOCALI/CANTIERE

Scopo Procedura: La presente procedura ha lo scopo di fornire indicazioni a tutto il personale coinvolto per l'evacuazione ordinata dei locali/cantiere.

Applicabilità Procedura: La presente procedura interessa tutto il personale dell'unità operativa, il personale esterno, ed eventuali visitatori.

Responsabilità: Tutto il personale coinvolto nelle operazioni di evacuazione è tenuto a rispettare scrupolosamente i comportamenti indicati nella presente procedura, onde consentire un esodo ordinato e sicuro.

### MODALITÀ ESECUTIVE

Nel caso di un principio di incendio si deve:

- Avvertire immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e/o al Capo Squadra e/o all'Assistente di Cantiere e/o Capo Cantiere;
- comunicare il proprio nome;
- luogo in cui ci si trova;
- tipo di evento dannoso;

L'ordine di evacuazione dei locali/cantiere viene dato dal Coordinatore dell'emergenza a voce. Le operazioni di evacuazione sono gestite dalla squadra addetta alle emergenze che provvede a:

- mantenere a dovuta distanza i presenti dal luogo dell'accaduto, segnalando le vie di esodo e i percorsi per allontanarsi in modo ordinato e sicuro dallo stesso;
- aprire le uscite di sicurezza ed indicarle al personale al fine di agevolare l'esodo;

- fornire le indicazioni necessarie a consentire un sicuro ed agevole deflusso delle persone dalle aree incidentate.

All'ordine di evacuazione tutte le persone presenti devono:

- seguire, in relazione all'area in cui si è sviluppato l'evento, il comportamento indicato dagli addetti all'emergenza.

- indicare, agli eventuali visitatori, il percorso più breve verso l'esterno;

- evitare di correre e di gridare, mantenere la calma onde non generare situazioni di panico.

Per l'evacuazione dai locali uffici seguire le disposizioni sulla percorribilità delle vie d'esodo indicate dal personale costituente la squadra di emergenza:

- non perdere tempo a raccogliere gli effetti personali.

- mettere in sicurezza le eventuali apparecchiature o gli impianti presenti nella vostra area di lavoro;

- raggiungere l'esterno dei locali, ed attendere gli ordini degli addetti all'emergenza;

- mettere in atto l'evacuazione delle persone organizzando il flusso nel modo più ordinato possibile in quanto, durante le operazioni di evacuazione, è facile che la paura porti alla formazione di un flusso disordinato col rischio di creare il temibile effetto arco.

Il rientro nei locali del personale dovrà avvenire solo previa autorizzazione del Coordinatore delle emergenze.

## **INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI**

I lavoratori presenti in cantiere devono essere stati informati e formati sui rischi ai quali sono esposti nello svolgimento della specifica mansione, nonché sul significato della segnaletica di sicurezza utilizzata sul luogo di lavoro.

A scopi preventivi e, se necessario, per esigenze normative, le imprese che operano in cantiere devono tenere a disposizione del CSE un attestato o dichiarazione del datore di lavoro circa l'avvenuta informazione e formazione in accordo con gli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008.

I lavoratori addetti all'utilizzo di particolari attrezzature devono essere adeguatamente addestrati alla specifica attività.

## Telefoni ed indirizzi utili

### Numeri telefonici di emergenza

NUMERI TELEFONICI UTILI IN CASO DI EMERGENZA		
EVENTO	CHI CHIAMARE	N. TELEFONICO
Emergenza incendio	Vigili del fuoco	115
Emergenza sanitaria	Pronto soccorso	118
Forze dell'ordine	Carabinieri	112
Forze dell'ordine	Polizia di Stato	113
MODALITA' DI CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO		MODALITA' DI CHIAMATA DI EMERGENZA SANITARIA
Comando provinciale dei Vigili del fuoco di riferimento Camerino - n. telefonico 115. In caso di richiesta di intervento dei Vigili del fuoco, il responsabile dell'emergenza deve comunicare al 115 i seguenti dati: q Nome della ditta q Indirizzo preciso del cantiere q Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio q Telefono della ditta q Tipo di incendio (piccolo, medio, grande) q Materiale che brucia q Presenza di persone in pericolo q Nome di chi sta chiamando		Centrale operativa emergenza sanitaria di Camerino - n. telefonico 118 In caso di richiesta di intervento, il responsabile dell'emergenza deve comunicare al 118 i seguenti dati: q Nome della ditta q Indirizzo preciso del cantiere q Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione del cantiere q Telefono della ditta q Patologia presentata dalla persona colpita (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio, arresto cardiaco, shock, ecc.) q Stato della persona colpita (cosciente, incosciente) q Nome di chi sta chiamando

## **Documentazione da custodire in cantiere**

Ai sensi della vigente normativa le imprese che operano in cantiere dovranno custodire presso gli uffici di cantiere la seguente documentazione:

- Piano di Sicurezza e di Coordinamento;

### **DOCUMENTI**

1. POS ( Piano operativo di sicurezza)
2. Registro infortuni;
3. Nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione e relativo attestato di formazione;
4. Verbale di elezione del Rappresentante dei lavoratori;
5. Attestato di formazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (corso di 32 ore o 20 ore in caso di applicazione del contratto edile);
6. Verbale di informazione e formazione per i lavoratori specifico per il cantiere, completo degli argomenti trattati;
7. Attestati di informazione e formazione per i lavoratori ai sensi del D.L.vo n. 81/08 – artt. 36 e 37;
8. Attestati di informazione e formazione per i preposti (art. 19) ai sensi del D.L.vo n. 81/08 – art. 37;
9. Verbale di consegna dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) per ciascun lavoratore impegnato in cantiere, con le relative firme;
10. Lettera di nomina degli Addetti al Pronto Soccorso e relativi attestati (conformi alla normativa vigente);
11. Lettera di nomina degli addetti Antincendio e relativi attestati (conformi alla normativa vigente);
12. Lettera di nomina degli addetti alla Gestione delle Emergenze e relativi attestati (conformi alla normativa vigente);
13. Documento di Valutazione dei Rischi (DVR);

### **CERTIFICAZIONI**

14. Iscrizione alla Camera di Commercio con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto e data non inferiore a 6 mesi;
15. Libro Unico (D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, articolo 39, convertito in Legge 133 del 6 agosto 2008 – Decreto Ministeriale del 9 luglio 2008);
16. Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
17. Denuncia di nuovo lavoro all'INAIL;

### **SORVEGLIANZA SANITARIA**

18. Lettera di nomina del medico competente firmata per accettazione;
19. Certificati di Idoneità Sanitaria alla mansione (non scaduti) per i soli lavoratori impegnati in cantiere.

# SEGNALETICA DI SICUREZZA

## SEGNALETICA DI SICUREZZA

Nei luoghi di lavoro dovrà essere posizionata la segnaletica di sicurezza, conforme al D.Lgs. 81/08 s.m.i.. In base all'art. 162 del nuovo decreto, quando nei luoghi di lavoro risultano rischi che non possono essere evitati o sufficientemente limitati con misure, metodi o sistemi di organizzazione dei lavori, il datore di lavoro deve fare ricorso alla segnaletica di sicurezza allo scopo di:

- avvertire di un rischio o di un pericolo le persone esposte;
- vietare comportamenti che potrebbero causare pericolo;
- prescrivere determinati comportamenti necessari ai fini della sicurezza;
- fornire altre indicazioni in materia di prevenzione e sicurezza.

In conseguenza di ciò, la segnaletica si suddivide in:

- a) segnaletica di divieto (segnaletica che vieta un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo);
- b) segnaletica di avvertimento (segnaletica che avverte di un rischio o pericolo);
- c) segnaletica di salvataggio (segnaletica che fornisce indicazioni relative alle uscite di sicurezza e ai mezzi di soccorso e di salvataggio);
- d) segnaletica d'informazione (segnaletica che fornisce indicazioni diverse da quelle specificate nelle tipologie precedenti).

La segnaletica da impiegare deve essere conforme alle prescrizioni riportate negli allegati al D.Lgs. 81/08 s.m.i. ed al codice della strada. Per quanto riguarda la segnaletica stradale interna al cantiere, può essere permanente, ottenuta tramite cartelli, o occasionalmente, ottenuta tramite segnali luminosi, sonori o con comunicazioni verbali.

L'uso dei cartelli permanenti è obbligatorio quando sia necessario segnalare un divieto, un avvertimento, un obbligo, per indicare i mezzi di salvataggio e di pronto soccorso, per indicare l'ubicazione e per consentire l'identificazione dei materiali e delle attrezzature antincendio.

La segnaletica deve essere realizzata rispettando le forme e i colori indicati nella tabella contenuta nell'allegato XXV del D.Lgs. 81/08 s.m.i..

Il numero e l'ubicazione dei mezzi e dei dispositivi segnaletici da sistemare è funzione dell'entità dei rischi, dei pericoli, o delle dimensioni o delle dimensioni dell'area da coprire.

I segnali devono essere ubicati all'ingresso della zona di rischio generico ovvero nelle immediate vicinanze di un rischio specifico o dell'oggetto che s'intende segnalare e in un posto ben illuminato e facilmente accessibile e visibile, il segnale di sicurezza deve essere rimosso non appena sia terminato il rischio a cui lo stesso si riferisce.

**Nella tavola grafica allegata al presente piano di sicurezza è indicata la segnaletica minima da apporre nei punti riportati nella planimetria. ( vedi tavola grafica F.006(0) – planimetria organizzazione di cantiere)**

## **COSTI DELLA SICUREZZA**

### ***COSTI DELLA SICUREZZA***

#### **VALUTAZIONE COSTI DELLA SICUREZZA**

Saranno stimati, in ossequio al disposto D.lgs. 81/2008 Allegato XV punto 4) e ss.mm.ii., i costi della sicurezza, riportati nello specifico computo metrico **allegato** al presente piano di sicurezza denominato "**F.003(0) – Costi della sicurezza**" :

- a) degli apprestamenti previsti nel PSC;
- b) delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- c) dell'impianto di terra ;
- d) dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- e) delle procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza, compresi i cavi di indagine esplorativi per individuazione preventiva dei sottoservizi;
- f) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;
- h) della informazione e coordinamento per attuazione dei Piani di Sicurezza.

**La stima dei costi della sicurezza derivante dallo studio progettuale del cantiere ammonta ad € 7.197,09.**

**Tale importo è riportato nel quadro economico dell'opera, non soggetto a ribasso a base d'asta.**

# CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

## CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

La programmazione delle attività da eseguire sono pianificate attraverso un cronoprogramma dei lavori, allegato al presente piano di sicurezza denominato "**CSP - DOC 05 - CRL**", sviluppato con un periodo giornaliero, settimanale e mensile, suddiviso per zone di attività. Le zone individuate nel cronoprogramma sono le fasi di lavoro raggruppate in una **zona unica** (di colore azzurro) che si riferisce alle lavorazioni svolte all'interno dell'area di cantiere

Dallo sviluppo delle fasi lavorative e in relazione alla produttività giornaliera delle squadre considerate per il cantiere in oggetto la durata del cantiere si sviluppa per un arco di tempo di 90 giorni comprensivi di eventuali periodi di imprevisti dovuti a condizioni meteo avverse.

Costo Orario

Specializzato	23.30
Qualificato	22.50
Manovale	21.00

Spese & Utili

Spese Generali (%)	15.00
Utile dell'impresa (%)	10.00

Tipologie di Lavori

- Opere Stradali - Opere con più categorie di lavori e con lavori in sotteraneo
- Opere Edilizie**
- Opere Idrauliche - Argini, canalizzazione, ecc.
- Opere Idrauliche - Traverse, difese, sistemazioni varie
- Opere Igieniche - Acquedotti compreso forniture tubi
- Opere Igieniche - Acquedotti escluso fornitura tubi

Calcolo Uomini/Giorno

LAVORO	Importo	Uomini/GG
Opere Edilizie	2 639 093.23	4723

Totale Uomini/Giorno: 723.00

## LAYOUT CANTIERE

IL LAYOUT DI CANTIERE E' MEGLIO RAPPRESENTATO NELLA TAVOLA GRAFICA DENOMINATA F.006(0) – Planimetria organizzazione di cantiere.

## **DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATA L'AREA DEL CANTIERE**

(punto 2.1.2, lettera a, punto 2, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Questa struttura destinata ad accogliere parte delle attività di ricerca dell'Università di Camerino e si sviluppa in una superficie totale di circa 6500 mq da destinarsi ad attività di ricerca e relativi servizi.

Il CRU assume un ruolo strategico per l'intero polo universitario di Camerino.

La struttura è localizzata nel Comune di Camerino, in via Madonna delle Carceri (parte alta), in prossimità dell'attuale polo dove hanno sede le strutture didattiche e di ricerca delle Scuole di Bioscienze e Medicina Veterinaria, Scienze e Tecnologie e Scienze del Farmaco e dei Prodotti della Salute.

## DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

(punto 2.1.2, lettera a, punto 3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

L'edificio ha una forma quadrata e i suoi lati misurano 54 metri. Si orienta in direzione NE-SO, tra lato valle e lato monte, mentre il lato SE si rivolge verso Via Madonna delle Carceri.

L'immobile si articola su tre livelli. Il primo livello accoglie laboratori speciali e spazi comuni. Al secondo e terzo livello sono collocati gli studi docenti e i laboratori, intervallati da sale studio e sale riunioni. Se al primo livello gli spazi si dispongono in successione e occupano il versante rivolto verso valle, ai livelli superiori gli spazi di lavoro lasciano libero il versante opposto, quello rivolto verso monte, su cui si attesta l'atrio.

Il sistema distributivo è affidato a corridoi doppi intervallati da scale, ascensori e servizi igienici, che corrono paralleli in direzione NE-SO; i due assi distributivi servono gli ambienti di lavoro rivolti a SE e NO e sono collegati, sul lato valle, da un ulteriore corridoio, sul lato monte dagli atri che, articolati su due livelli, amplificano lo spazio servente generando luoghi di incontro e di scambio tra i ricercatori.

Ai margini della strada, che corre alla quota più alta del lotto, si dispongono, a monte, la casamatta e, a valle, i locali tecnici.

Il prospetto del fabbricato al secondo e terzo livello è caratterizzato da una facciata vetrata e da un involucro in lamiera stirata che avvolge la stessa sui quattro lati e filtra l'irraggiamento solare garantendo un adeguato comfort ambientale agli spazi destinati alla ricerca.

Pertanto, il CRU si svilupperà su una superficie coperta complessiva di 3.278,39 mq ed avrà una superficie lorda complessiva di circa 6.342,10 mq. Tale superficie comprende gli spazi destinati alle attività di ricerca (laboratori e studi) per 5.095,20 mq e gli spazi destinati a locali tecnici e depositi per circa 1.246,90mq.

L'Università degli Studi di Camerino intende procedere all'affidamento dei lavori di fornitura e posa in opera (con i relativi collegamenti impiantistici) per attrezzare i laboratori didattici e di ricerca di quanto necessario alla tempestiva messa in funzione del Centro di Ricerca Universitario.

La fornitura e il collocamento in opera di quanto necessario avrà luogo non appena saranno ultimati i lavori di realizzazione con la fornitura degli arredi tecnici al fine di rendere immediatamente fruibili e utilizzabili i laboratori.

Le linee guida del progetto ricalcano quelle del progetto dell'edificio nel senso che i laboratori saranno arredati per avere la massima flessibilità di utilizzo presente e futuro e, sia sotto il punto di vista dell'efficienza energetica avranno le caratteristiche di integrarsi con gli impianti tecnologici (cappe interfacciate con l'impianto di immissione aria) che sotto il punto di vista dell'abbattimento delle emissioni nocive, di dotare gli impianti di espulsione dell'aria delle cappe chimiche di elementi filtranti.

## AREA DEL CANTIERE

### **Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti**

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

### **Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive**

(punto 2.1.2, lettera d, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

L'area del cantiere è collocato entro un'area di proprietà dell'Università situata in località Madonna delle Carceri (parte alta), in prossimità dell'attuale polo dove hanno sede le strutture didattiche e di ricerca delle Scuole di Bioscienze e Medicina Veterinaria, Scienze e Tecnologie e Scienze del Farmaco e dei Prodotti della Salute, così come è facile rilevare dalle tavole progettuali.

L'area di cantiere consente la possibilità di dislocare apprestamenti e attrezzature di cantiere, oltre a spazi per lo stoccaggio di materiale per le lavorazioni e per il deposito temporaneo dei rifiuti.

## **CARATTERISTICHE AREA DEL CANTIERE**

(punto 2.2.1, lettera a, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Non sono presenti particolari caratteristiche nel cantiere che possano portare a situazioni di pericolo.

# FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL CANTIERE

(punto 2.2.1, lettera b, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

## Strade

Il quartiere completamente urbanizzato è collegato con Via Madonna delle Carceri, in prossimità dell'attuale polo dove hanno sede le strutture didattiche e di ricerca delle Scuole di Bioscienze e Medicina Veterinaria, Scienze e Tecnologie e Scienze del Farmaco e dei Prodotti della Salute.

### Misure Preventive e Protettive generali:

1) Strade: misure organizzative;

#### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

**Lavori stradali.** Per i lavori in prossimità di strade i rischi derivanti dal traffico circostante devono essere evitati con l'adozione delle adeguate procedure previste dal codice della strada. Particolare attenzione deve essere posta nella scelta, tenuto conto del tipo di strada e delle situazioni di traffico locali, della tipologia e modalità di delimitazione del cantiere, della segnaletica più opportuna, del tipo di illuminazione (di notte e in caso di scarsa visibilità), della dimensione delle deviazioni e del tipo di manovre da compiere.

#### PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

Apporre adeguata segnaletica di attenzione al transito di automezzi, similmente a quanto riportato nella tavola grafica CSP-TAV04.

#### RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.P.R. 16 dicembre 1992 n.495, Art.30; D.P.R. 16 dicembre 1992 n.495, Art.31; D.P.R. 16 dicembre 1992 n.495, Art.40; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6, Punto 1.

### RISCHI SPECIFICI:

1) Investimento;

# RISCHI CHE LE LAVORAZIONI DI CANTIERE COMPORTANO PER L'AREA CIRCOSTANTE

(punto 2.2.1, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

## Abitazioni

Nel lato a sud del lotto oggetto dell'edificazione sono presenti altre palazzine ad uso alloggi, divisi da un parcheggio ed una strada interna ad una distanza di circa 15-20 metri.

### Misure Preventive e Protettive generali:

1) Fonti inquinanti: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

**Provvedimenti per la riduzione del rumore.** In relazione alle specifiche attività svolte devono essere previste ed adottati tutti i provvedimenti necessari ad evitare o ridurre al minimo l'emissione di rumori, polveri, ecc. Al fine di limitare l'inquinamento acustico si può sia prevedere di ridurre l'orario di utilizzo delle macchine e degli impianti più rumorosi sia installare barriere contro la diffusione del rumore. Qualora le attività svolte comportino elevata rumorosità devono essere autorizzate dal Sindaco. Nelle lavorazioni che comportano la formazione di polveri devono essere adottati sistemi di abbattimento e di contenimento il più possibile vicino alla fonte. Nelle attività edili è sufficiente inumidire il materiale polverulento, segregare l'area di lavorazione per contenere l'abbattimento delle polveri nei lavori di sabbiatura, per il caricamento di silos, l'aria di spostamento deve essere raccolta e convogliata ad un impianto di depolverizzazione, ecc.

PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

Lungo il lato prospiciente gli alloggi si deve realizzare una recinzione con lamiera e paletti in ferro infissi con il calcestruzzo, per un'altezza di almeno mt. 2,00, provvedere ad apporre controventature e sostegni contro la caduta. Considerato che il lotto di terra si trova ad una quota inferiore rispetto alle abitazioni per il dislivello naturale di circa mt 1,00 e che lo scavo si svilupperà verso nord, quindi verso valle, si andrà a costituire una barriera di oltre 3 mt, considerata la recinzione, che sommata alla distanza dalle abitazioni potrebbe essere sufficiente a garantire l'attenuazione di propagazione di polveri e l'abbattimento dei rumori.

### RISCHI SPECIFICI:

- 1) Rumore;
- 2) Polveri;

## DESCRIZIONE CARATTERISTICHE IDROGEOLOGICHE

(punto 2.1.4, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Le caratteristiche idrogeologiche sono meglio trattate dalla relazione geologica redatta dal Geologo incaricato di eseguire le prove dirette sul terreno al fine del calcolo strutturale.

# ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

## Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

## Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(punto 2.1.2, lettera d, punto 2, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

### Accesso dei mezzi di fornitura materiali

L'ACCESSO AI MEZZI DI FORNITURA DOVRÀ ESSERE PREVENTIVAMENTE AUTORIZZATO ALL'INGRESSO NELLA STRUTTURA E DOVRA' ATTENERSI SCRUPOLOSAMENTE ALLA REGOLAMENTAZIONE INTERNA. ALL'ARRIVO IN CANTIERE IL PERSONALE PREPOSTO DEVE ASSICURARSI DELLA SOSTA DEL MEZZO CHE NON SIA D'INTRALCIO AD ALTRI MEZZI QUALI FRA TUTTI QUELLI DI SOCCORSO. L'AUTISTA NON DEVE IN ALCUN MODO ALLONTANARSI DAL RAGGIO DI CONTROLLO DEL PROPRIO MEZZO, PER ESSERE TEMPESTIVAMENTE PRESENTE E PRONTO AD ESEGUIRE EVENTUALI MANOVRE DI URGENZA. IL MEZZO NON DEVE RESTARE INCUSTODITO. PRIMA DI OGNI MANOVRA DI SCARICO O CARICO DI MATERIALE CI SI DEVE ASSICURARE DI IMPEGNARE SPAZI CHE NON SIANO D'INTRALCIO A SISTEMI DI SICUREZZA INTERNI DELLA STRUTTURA. GLI AUTOMEZZI CON GRU DEVONO FARE PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE MANOVRE DEL RAGGIO DI AZIONE DEL BRACCIO DELL'AUTOMEZZO CHE NON DEVE MAI INVADERE SPAZI O PASSAGGI CON PRESENZA DI PEDONI O ALTRI MEZZI IN TRANSITO. OGNI MANOVRA DEVE ESSERE ASSISTITA DA PERSONALE PREPOSTO ALLE MANOVRE CHE DEVE SOVRINTENDERE COSTANTEMENTE LE OPERAZIONI CHE ESEGUE L'ADDETTO ALL'AUTOMEZZO.

#### Misure Preventive e Protettive generali:

1) Accesso dei mezzi di fornitura materiali: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

**Accesso dei mezzi di fornitura materiali.** L'accesso dei mezzi di fornitura dei materiali dovrà sempre essere autorizzato dal capocantierista che fornirà ai conducenti opportune informazioni sugli eventuali elementi di pericolo presenti in cantiere. L'impresa appaltatrice dovrà individuare il personale addetto all'esercizio della vigilanza durante la permanenza del fornitore in cantiere.

#### RISCHI SPECIFICI:

1) Investimento;

### Consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza

LE IMPRESE DEVONO COLLABORARE E RENDERSI DISPONIBILI A COMUNICARE TRA LORO ANCHE ATTRAVERSO I PROPRI RLS. GLI STESSI DOVRANNO PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DI COORDINAMENTO INDETTE DA CODESTO COORDINATORE NELLA FASE DI ESECUZIONE.

#### Misure Preventive e Protettive generali:

1) Consultazione del RLS: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

**Consultazione del RLS.** Prima dell'accettazione del Piano di Sicurezza e di Coordinamento e delle modifiche significative apportate allo stesso, il Datore di Lavoro di ciascuna impresa esecutrice dovrà consultare il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e fornirgli tutti gli eventuali chiarimenti sul contenuto del piano. In riferimento agli obblighi previsti sarà cura dei Datori di Lavoro impegnati in operazioni di cantiere indire presso gli uffici di cantiere o eventuale altra sede riunioni periodiche con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza. I verbali di tali riunioni saranno trasmessi al Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione.

### Dislocazione degli impianti di cantiere

**Gli impianti utilizzati per l'esecuzione dell'intervento sono quelli all'interno della stessa struttura, messi a disposizione dall'Ente.**

### Misure Preventive e Protettive generali:

1) Dislocazione degli impianti di cantiere: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

**Dislocazione degli impianti di cantiere.** Le condutture aeree andranno posizionate nelle aree periferiche del cantiere, in modo da preservarle da urti e/o strappi; qualora ciò non fosse possibile andranno collocate ad una altezza tale da evitare contatti accidentali con i mezzi in manovra. Le condutture interrato andranno posizionate in maniera da essere protette da sollecitazioni meccaniche anomale o da strappi. A questo scopo dovranno essere posizionate ad una profondità non minore di 0,5 m od opportunamente protette meccanicamente, se questo non risultasse possibile. Il percorso delle condutture interrato deve essere segnalato in superficie tramite apposita segnaletica oppure utilizzando idonee reti indicatrici posizionate appena sotto la superficie del terreno in modo da prevenire eventuali pericoli di tranciamento durante l'esecuzione di scavi.

### RISCHI SPECIFICI:

1) Elettrocuzione;

## Impianti di alimentazione (elettricità, acqua, ecc.)

**Gli approvvigionamenti sono presenti all'interno della centrale, ma le lavorazioni non devono in nessun caso provocare disservizi.**

### Misure Preventive e Protettive generali:

1) Impianto elettrico: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

**Caratteristiche di sicurezza.** Per la fornitura di energia elettrica al cantiere l'impresa deve rivolgersi all'ente distributore. Dal punto di consegna della fornitura ha inizio l'impianto elettrico di cantiere, che solitamente è composto da: quadri (generali e di settore); interruttori; cavi; apparecchi utilizzatori. Agli impianti elettrici dei servizi accessori quali baracche per uffici, mense, dormitori e servizi igienici non si applicano le norme specifiche previste per i cantieri.

**Gruppo elettrogeno.** Quando la rete elettrica del cantiere viene alimentata da proprio gruppo elettrogeno le masse metalliche del gruppo e delle macchine, apparecchiature, utensili serviti devono essere collegate elettricamente tra di loro e a terra.

**Rete elettrica di terzi.** Quando le macchine e le apparecchiature fisse, mobili, portatile e trasportabili sono alimentate, anziché da una rete elettrica dell'impresa, da una rete di terzi, l'impresa stessa deve provvedere all'installazione dei dispositivi e degli impianti di protezione in modo da rendere la rete di alimentazione rispondente ai requisiti di sicurezza a meno che, prima della connessione, non venga effettuato un accertamento delle condizioni di sicurezza con particolare riferimento all'idoneità dei mezzi di connessione, delle linee, dei dispositivi di sicurezza e dell'efficienza del collegamento a terra delle masse metalliche. Tale accertamento può essere effettuato anche a cura del proprietario dell'impianto che ne dovrà rilasciare attestazione scritta all'impresa.

**Dichiarazione di conformità.** L'installatore è in ogni caso tenuto al rilascio della dichiarazione di conformità, integrata dagli allegati previsti dal D.M. 22 gennaio 2008, n. 37, che va conservata in copia in cantiere.

2) Impianto idrico: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

**Caratteristiche di sicurezza.** La distribuzione dell'acqua per usi lavorativi deve essere fatta in modo razionale, evitando in quanto possibile l'uso di recipienti improvvisati in cantiere. Le tubature devono essere ben raccordate tra loro e, se non interrato, devono risultare assicurate a parti stabili della costruzione o delle opere provvisoriale. Si deve evitare il passaggio di tubature in corrispondenza dei conduttori o di altre componenti degli impianti elettrici. In corrispondenza dei punti di utilizzo devono essere installati idonei rubinetti e prese idriche; inoltre devono essere installati idonei sistemi per la raccolta dell'acqua in esubero o accidentalmente fuoriuscita.

### RISCHI SPECIFICI:

1) Elettrocuzione;

## Recinzione del cantiere, accessi e segnalazioni

**La recinzione del cantiere deve essere adeguata alla circostanza. Si devono installare transenne di altezza adeguata che non permettano l'accesso di persone non autorizzate, le stesse devono essere adeguatamente segnalate anche di notte.**

### **Misure Preventive e Protettive generali:**

1) Recinzione del cantiere: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

**Caratteristiche di sicurezza.** L'area interessata dai lavori dovrà essere delimitata con una recinzione, di altezza non inferiore a quella richiesta dal locale regolamento edilizio, in grado di impedire l'accesso di estranei all'area delle lavorazioni: il sistema di confinamento scelto dovrà offrire adeguate garanzie di resistenza sia ai tentativi di superamento sia alle intemperie.

### **RISCHI SPECIFICI:**

1) Urti, colpi, impatti, compressioni;

## **Servizi igienico-assistenziali**

**I servizi igienici del cantiere devono essere installati in funzione del numero e della contemporaneità dei lavoratori. Se non sono presenti servizi utilizzabili e messi a disposizione dall'Ente, si dovrà provvedere a fornire bagni chimici o a installazione qualora sia possibile usufruire di fognature esistenti.**

### **Misure Preventive e Protettive generali:**

1) Servizi igienico-assistenziali: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

**Servizi igienico-assistenziali.** All'avvio del cantiere, qualora non esistano condizioni obiettive in relazione anche alla durata dei lavori o non esistano disponibilità in luoghi esterni al cantiere, devono essere impiantati e gestiti servizi igienico-assistenziali proporzionati al numero degli addetti che potrebbero averne necessità contemporaneamente. Le aree dovranno risultare il più possibile separate dai luoghi di lavoro, in particolare dalle zone operative più intense, o convenientemente protette dai rischi connessi con le attività lavorative. Le aree destinate allo scopo dovranno essere convenientemente attrezzate; sono da considerare in particolare: fornitura di acqua potabile, realizzazione di reti di scarico, fornitura di energia elettrica, vespaio e basamenti di appoggio e ancoraggio, sistemazione drenante dell'area circostante.

## **Zone di deposito attrezzature**

**Le attrezzature dovranno essere stipate nella centrale in maniera ordinata e non essere causa di inciampi, né causa d'incendio e fonte inquinante.**

### **Misure Preventive e Protettive generali:**

1) Zone di deposito attrezzature: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

**Zone di deposito attrezzature.** Le zone di deposito delle attrezzature di lavoro andranno differenziate per attrezzi e mezzi d'opera, posizionate in prossimità degli accessi dei lavoratori e comunque in maniera tale da non interferire con le lavorazioni presenti.

### **RISCHI SPECIFICI:**

1) Investimento, ribaltamento;

2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

## **Zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione**

### **Misure Preventive e Protettive generali:**

1) Zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

**Zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione.** Le zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione, devono essere posizionate in aree del cantiere periferiche, meno interessate da spostamenti di mezzi d'opera e/o operai. Inoltre, si deve tener in debito conto degli insediamenti limitrofi al cantiere. I depositi devono essere sistemati in locali protetti dalle intemperie, dal calore e da altri possibili fonti d'innescò, separandoli secondo la loro natura ed il grado di pericolosità ed adottando per ciascuno le misure precauzionali corrispondenti, indicate dal fabbricante. Le materie ed i prodotti suscettibili di reagire tra di loro dando luogo alla formazione di prodotti pericolosi, esplosioni, incendi, devono essere conservati in luoghi sufficientemente separati ed isolati gli uni dagli altri. Deve essere materialmente impedito l'accesso ai non autorizzati e vanno segnalati i rispettivi pericoli e specificati i

divieti od obblighi adatti ad ogni singolo caso, mediante l'affissione di appositi avvisi od istruzioni e dei simboli di etichettatura.

### **RISCHI SPECIFICI:**

- 1) Investimento, ribaltamento;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Incendio;

#### MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

**Misure tecniche, organizzative e procedurali.** Al fine ridurre al minimo possibile i rischi d'incendio causati da materiali, sostanze e prodotti infiammabili e/o esplosivi, le attività lavorative devono essere progettate e organizzate, nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori, tenendo conto delle seguenti indicazioni: **a)** le quantità di materiali, sostanze e prodotti infiammabili o esplosivi presenti sul posto di lavoro devono essere ridotte al minimo possibile in funzione alle necessità di lavorazione; **b)** deve essere evitata la presenza, nei luoghi di lavoro dove si opera con sostanze infiammabili, di fonti di accensione che potrebbero dar luogo a incendi ed esplosioni; **c)** devono essere evitate condizioni avverse che potrebbero provocare effetti dannosi ad opera di sostanze o miscele di sostanze chimicamente instabili; **d)** la gestione della conservazione, manipolazione, trasporto e raccolta degli scarti deve essere effettuata con metodi di lavoro appropriati; **e)** i lavoratori devono essere adeguatamente formati in merito alle misure d'emergenza da attuare per limitare gli effetti pregiudizievoli sulla salute e sicurezza dei lavoratori in caso di incendio o di esplosione dovuti all'accensione di sostanze infiammabili, o gli effetti dannosi derivanti da sostanze o miscele di sostanze chimicamente instabili.

**Attrezzature di lavoro e sistemi di protezione.** Le attrezzature di lavoro e i sistemi di protezione collettiva ed individuale messi a disposizione dei lavoratori devono essere conformi alle disposizioni legislative e regolamentari pertinenti e non essere fonti di innesco di incendi o esplosioni.

**Sistemi e dispositivi di controllo delle attrezzature di lavoro.** Devono essere adottati sistemi e dispositivi di controllo degli impianti, apparecchi e macchinari finalizzati alla limitazione del rischio di esplosione o limitare la pressione delle esplosioni nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori.

## **Zone di stoccaggio dei rifiuti**

### **Misure Preventive e Protettive generali:**

- 1) Zone di stoccaggio dei rifiuti: misure organizzative;

#### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

**Zone di stoccaggio dei rifiuti.** Le zone di stoccaggio dei rifiuti devono essere posizionate in aree periferiche del cantiere, in prossimità degli accessi carrabili. Inoltre, nel posizionamento di tali aree si è tenuto conto della necessità di preservare da polveri e esalazioni maleodoranti, sia i lavoratori presenti in cantiere, che gli insediamenti attigui al cantiere stesso.

### **RISCHI SPECIFICI:**

- 1) Investimento, ribaltamento;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

## **Zone di stoccaggio materiali**

### **Misure Preventive e Protettive generali:**

- 1) Zone di stoccaggio materiali: misure organizzative;

#### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

**Zone di stoccaggio materiali.** Le zone di stoccaggio dei materiali devono essere identificate e organizzate tenendo conto della viabilità generale e della loro accessibilità. Particolare attenzione deve essere posta per la scelta dei percorsi per la movimentazione dei carichi che devono, quanto più possibile, evitare l'interferenza con zone in cui si svolgano lavorazioni. Le aree devono essere opportunamente spianate e drenate al fine di garantire la stabilità dei depositi. È vietato costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi; qualora tali depositi siano necessari per le condizioni di lavoro, si deve provvedere alle necessarie puntellature o sostegno preventivo della corrispondente parete di scavo.

### **RISCHI SPECIFICI:**

- 1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 2) Investimento, ribaltamento;

## Recinzioni di cantiere

La delimitazione delle aree oggetto di intervento è importante al fine di preservare l'incolumità di persone non autorizzate che si trovano a transitarne nelle immediate vicinanze della

### Misure Preventive e Protettive generali:

1) Recinzione del cantiere: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

**Caratteristiche di sicurezza.** L'area interessata dai lavori dovrà essere delimitata con una recinzione, di altezza non inferiore a quella richiesta dal locale regolamento edilizio, in grado di impedire l'accesso di estranei all'area delle lavorazioni: il sistema di confinamento scelto dovrà offrire adeguate garanzie di resistenza sia ai tentativi di superamento sia alle intemperie.

## Trabattelli

Si farà uso di un trabattello per il montaggio di una porzione di canna fumaria all'interno di un'aula per il quale si dovrà preventivamente essere autorizzati alla esecuzione. Si dovrà procedere secondo le eventuali prescrizioni impartite dall'Ente e comunque segnalare le lavorazioni in atto.

### Misure Preventive e Protettive generali:

1) Trabattelli: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

**Caratteristiche di sicurezza:** **1)** i ponti a torre su ruote vanno realizzati a regola d'arte, utilizzando buon materiale, risultare idonei allo scopo ed essere mantenuti in efficienza per l'intera durata del lavoro; **2)** la stabilità deve essere garantita anche senza la disattivazione delle ruote - prescindendo dal fatto che il ponte sia o meno ad elementi innestati - fino all'altezza e per l'uso cui possono essere adibiti; **3)** nel caso in cui invece la stabilità non sia assicurata contemporaneamente alla mobilità - vale a dire che è necessario disattivare le ruote per garantire l'equilibrio del ponte - i ponti anche se su ruote rientrano nella disciplina relativa alla autorizzazione ministeriale, essendo assimilabili ai ponteggi metallici fissi; **4)** devono avere una base sufficientemente ampia da resistere, con largo margine di sicurezza, ai carichi ed alle oscillazioni cui possono essere sottoposti durante gli spostamenti o per colpi di vento ed in modo che non possano essere ribaltati; **5)** l'altezza massima consentita è di 15 metri, dal piano di appoggio all'ultimo piano di lavoro; i ponti fabbricati secondo le più recenti norme di buona tecnica possono raggiungere l'altezza di 12 metri se utilizzati all'interno degli edifici e 8 metri se utilizzati all'esterno degli stessi; **6)** per quanto riguarda la portata, non possono essere previsti carichi inferiori a quelli di norma indicati per i ponteggi metallici destinati ai lavori di costruzione; **7)** i ponti debbono essere usati esclusivamente per l'altezza per cui sono costruiti, senza aggiunte di sovrastrutture; **8)** sull'elemento di base deve trovare spazio una targa riportante i dati e le caratteristiche salienti del ponte, nonché le indicazioni di sicurezza e d'uso di cui tenere conto.

**Misure di prevenzione:** **1)** i ponti vanno corredati con piedi stabilizzatori; **2)** il piano di scorrimento delle ruote deve risultare compatto e livellato; **3)** col ponte in opera le ruote devono risultare sempre bloccate dalle due parti con idonei cunei, con stabilizzatori o sistemi equivalenti; **4)** il ponte va corredato alla base di dispositivo per il controllo dell'orizzontalità; **5)** per impedirne lo sfilo va previsto un dispositivo all'innesto degli elementi verticali, correnti e diagonali; **6)** l'impalcato deve essere completo e ben fissato sugli appoggi; **7)** il parapetto di protezione che delimita il piano di lavoro deve essere regolamentare e corredato sui quattro lati di tavola fermapiè alta almeno 20 cm o, se previsto dal costruttore, 15 cm; **8)** per l'accesso ai vari piani di calpestio devono essere utilizzate scale a mano regolamentari. Se presentano lunghezza superiore ai 5 metri ed una inclinazione superiore a 75° vanno protette con paraschiena, salvo adottare un sistema di protezione contro le cadute dall'alto; **9)** per l'accesso sono consentite botole di passaggio, purché richiudibili con coperchio praticabile; **10)** all'esterno e per altezze considerevoli, i ponti vanno ancorati alla costruzione almeno ogni due piani.

### RISCHI SPECIFICI:

1) Caduta dall'alto;

2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

## Impianto di adduzione di acqua

Data la particolare ubicazione dell' lotto, verrà posata in opera una conduttura per l' adduzione di acqua a servizio sia dei lavoratori presenti in cantiere (refettorio, servizi igienici) sia per le eventuali lavorazioni che comportino l' uso di essa.

### Misure Preventive e Protettive generali:

1) Impianto idrico: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

**Caratteristiche di sicurezza.** La distribuzione dell'acqua per usi lavorativi deve essere fatta in modo razionale, evitando in quanto possibile l'uso di recipienti improvvisati in cantiere. Le tubature devono essere ben raccordate tra loro e, se non interrate, devono risultare assicurate a parti stabili della costruzione o delle opere provvisorie. Si deve evitare il passaggio di tubature in corrispondenza dei conduttori o di altre componenti degli impianti elettrici. In corrispondenza dei punti di utilizzo devono essere installati idonei rubinetti e prese idriche; inoltre devono essere installati idonei sistemi per la raccolta dell'acqua in esubero o accidentalmente fuoriuscita.

### Impianto di adduzione di energia di qualsiasi tipo

Ugualmente come previsto per l'impianto di adduzione di acqua data la situazione della ubicazione dell'area di cantiere, verrà installato un impianto elettrico di cantiere conforme alla CEI 70-1, CEI 64-17, ed D.Lgs 81.08, che sarà a servizio di tutte le macchine e tutti i servizi per i lavoratori, quali baraccamenti, refettorio e servizi igienici.

### Misure Preventive e Protettive generali:

1) Impianto di energia di qualsiasi tipo: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

**Caratteristiche di sicurezza.** Le tubature devono essere ben raccordate tra loro e, se non interrate, devono risultare assicurate a parti stabili della costruzione o delle opere provvisorie. Si deve evitare il passaggio di tubature in corrispondenza dei conduttori o di altre componenti degli impianti elettrici.

### Attrezzature per il primo soccorso

Le attrezzature di primo soccorso saranno conformi al DM 388/2003, saranno depositati per le emergenze negli uffici di cantiere, o in mancanza di essi in un luogo facilmente raggiungibile da tutti.

### Misure Preventive e Protettive generali:

1) Servizi sanitari: contenuto pacchetto di medicazione;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

**Contenuto del pacchetto di medicazione.** Il pacchetto di medicazione, deve contenere almeno: **1)** due paia di guanti sterili monouso; **2)** un flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml; **3)** un flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml; **4)** una compressa di garza sterile 18 x 40 in busta singola; **5)** tre compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole; **6)** una pinzetta da medicazione sterile monouso; **7)** una confezione di cotone idrofilo; **8)** una confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso; **9)** un rotolo di cerotto alto 2,5 cm; **10)** un rotolo di benda orlata alta 10 cm; **11)** un paio di forbici; **12)** un laccio emostatico; **13)** una confezione di ghiaccio pronto uso; **14)** un sacchetto monouso per la raccolta di rifiuti sanitari; **15)** istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

2) Servizi sanitari: contenuto cassetta di pronto soccorso;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

**Contenuto cassetta di pronto soccorso.** La cassetta di pronto soccorso, deve contenere almeno: **1)** cinque paia di guanti sterili monouso; **2)** una visiera paraschizzi; **3)** un flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro; **4)** tre flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 500 ml; **5)** dieci compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole; **6)** due compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole; **7)** due teli sterili monouso; **8)** due pinzette da medicazione sterile monouso; **9)** una confezione di rete elastica di misura media; **10)** una confezione di cotone idrofilo; **11)** due confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso; **12)** due rotoli di cerotto alto 2,5 cm; **13)** un paio di forbici; **14)** tre lacci emostatici; **15)** due confezioni di ghiaccio pronto uso; **16)** due sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari; **17)** un termometro; **18)** un apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

### Mezzi estinguenti

### Misure Preventive e Protettive generali:

1) Mezzi estinguenti: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

**Mezzi estinguenti.** Devono essere predisposti mezzi ed impianti di estinzione idonei in rapporto alle particolari condizioni in cui possono essere usati, in essi compresi gli apparecchi estintori portatili o carrellati di primo intervento.

Detti mezzi ed impianti devono essere mantenuti in efficienza e controllati almeno una volta ogni sei mesi da personale esperto.

## Servizi di gestione delle emergenze

### Misure Preventive e Protettive generali:

1) Servizi di gestione delle emergenze: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

**Servizi di gestione delle emergenze.** Il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice deve: **1)** organizzare i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza; **2)** designare preventivamente i lavoratori incaricati alla gestione delle emergenze; **3)** informare tutti i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave e immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare; **4)** programmare gli interventi, prendere i provvedimenti e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro; **5)** adottare i provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza o per quella di altre persone e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili; **6)** garantire la presenza di mezzi di estinzione idonei alla classe di incendio ed al livello di rischio presenti sul luogo di lavoro, tenendo anche conto delle particolari condizioni in cui possono essere usati.

## Segnaletica di sicurezza

Nei luoghi di lavoro dovrà essere posizionata la segnaletica di sicurezza, conforme al D.Lgs. 81/08 s.m.i.. In base all'art. 162 del nuovo decreto, quando nei luoghi di lavoro risultano rischi che non possono essere evitati o sufficientemente limitati con misure, metodi o sistemi di organizzazione dei lavori, il datore di lavoro deve fare ricorso alla segnaletica di sicurezza allo scopo di:

- avvertire di un rischio o di un pericolo le persone esposte;
- vietare comportamenti che potrebbero causare pericolo;
- prescrivere determinati comportamenti necessari ai fini della sicurezza;
- fornire altre indicazioni in materia di prevenzione e sicurezza.

In conseguenza di ciò, la segnaletica si suddivide in:

- a) segnaletica di divieto (segnaletica che vieta un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo);
- b) segnaletica di avvertimento (segnaletica che avverte di un rischio o pericolo);
- c) segnaletica di salvataggio (segnaletica che fornisce indicazioni relative alle uscite di sicurezza e ai mezzi di soccorso e di salvataggio);
- d) segnaletica d'informazione (segnaletica che fornisce indicazioni diverse da quelle specificate nelle tipologie precedenti).

La segnaletica da impiegare deve essere conforme alle prescrizioni riportate negli allegati al D.Lgs. 81/08 s.m.i. ed al codice della strada. Per quanto riguarda la segnaletica stradale interna al cantiere, può essere permanente, ottenuta tramite cartelli, o occasionalmente, ottenuta tramite segnali luminosi, sonori o con comunicazioni verbali.

L'uso dei cartelli permanenti è obbligatorio quando sia necessario segnalare un divieto, un avvertimento, un obbligo, per indicare i mezzi di salvataggio e di pronto soccorso, per indicare l'ubicazione e per consentire l'identificazione dei materiali e delle attrezzature antincendio.

La segnaletica deve essere realizzata rispettando le forme e i colori indicati nella tabella contenuta nell'allegato XXV del D.Lgs. 81/08 s.m.i..

Il numero e l'ubicazione dei mezzi e dei dispositivi segnaletici da sistemare è funzione dell'entità dei rischi, dei pericoli, o delle dimensioni o delle dimensioni dell'area da coprire.

I segnali devono essere ubicati all'ingresso della zona di rischio generico ovvero nelle immediate vicinanze di un rischio specifico o dell'oggetto che s'intende segnalare e in un posto ben illuminato

e facilmente accessibile e visibile, il segnale di sicurezza deve essere rimosso non appena sia terminato il rischio a cui lo stesso si riferisce.

### Misure Preventive e Protettive generali:

1) Segnaletica di sicurezza: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

**Segnaletica di sicurezza.** Quando risultano rischi che non possono essere evitati o sufficientemente limitati con misure, metodi, o sistemi di organizzazione del lavoro, o con mezzi tecnici di protezione collettiva, il datore di lavoro fa ricorso alla segnaletica di sicurezza, allo scopo di: **a)** avvertire di un rischio o di un pericolo le persone esposte; **b)** vietare comportamenti che potrebbero causare pericolo; **c)** prescrivere determinati comportamenti necessari ai fini della sicurezza; **d)** fornire indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio; **e)** fornire altre indicazioni in materia di prevenzione e sicurezza.

### SEGNALETICA:

								
Vietato accesso	Vietato fumare o usare fiamme libere	Carichi sospesi	Pericolo generico	Deposito attrezzature	Stoccaggio materiali	Uso mezzi protezione(1)	Veicoli passo uomo	Pronto soccorso
								
Non arrampicarsi sui ponteggi	Non gettare materiali							

## **SEGNALETICA GENERALE PREVISTA NEL CANTIERE**

LA SEGNALETICA UTILIZZATA NEL CANTIERE E' RIPORTATA NELLE TAVOLE GRAFICHE ALLEGATE AL PRESENTE PIANO, IN PARTICOLARE LA TAVOLA "F.006(0)" PLANIMETRIA ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE.

# LAVORAZIONI e loro INTERFERENZE

## Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

## Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(punto 2.1.2, lettera d, punto 3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

### PREPARAZIONE DEL CANTIERE

#### La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere

Realizzazione di schermatura di cantiere antirumore e antipolvere

#### Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere (fase)

Realizzazione della recinzione di cantiere, al fine di impedire l'accesso involontario dei non addetti ai lavori, e degli accessi al cantiere, per mezzi e lavoratori.

#### LAVORATORI:

Addetto alla realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere

#### Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere;



#### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

#### RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

#### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	M.M.C. (sollevamento e trasporto)				
	[P1 x E1]= BASSO				

#### MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Scala semplice;
- 4) Sega circolare;
- 5) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- 6) Trapano elettrico.

#### Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Punture, tagli, abrasioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

#### Realizzazione di schermatura di cantiere antirumore e antipolvere (fase)

Realizzazione di schermatura di cantiere antirumore e antipolvere da applicare, tramite ganci metallici, su recinzione metallica esistente o su apposita struttura portante precedentemente predisposta.

## LAVORATORI:

Addetto alla realizzazione di schermatura di cantiere antirumore e antipolvere

**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

a) DPI: addetto alla realizzazione di schermatura di cantiere antirumore e antipolvere;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

	M.M.C. (sollevamento e trasporto)				
	[P1 x E1]= BASSO				

## MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Scala semplice;
- 4) Sega circolare;
- 5) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- 6) Trapano elettrico.

**Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:**

Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Punture, tagli, abrasioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

## SCARICO MERCE

**La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:**

Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi

Copia di Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi

Copia di Copia di Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi

## Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi (fase)

Allestimento di depositi per materiali e attrezzature, zone scoperte per lo stoccaggio dei materiali e zone per l'installazione di impianti fissi di cantiere.

## LAVORATORI:

Addetto all'allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi

**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

a) DPI: addetto all'allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

	Caduta di materiale dall'alto o a livello  <b>[P2 x E3]= MEDIO</b>						
---	--	--	--	--	--	--	--

**MACCHINE E ATTREZZI:**

- 1) Autocarro;
- 2) Autogru;
- 3) Attrezzi manuali;
- 4) Scala semplice;
- 5) Sega circolare;
- 6) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- 7) Trapano elettrico.

**Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:**

Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

**Copia di Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi (fase)**

Allestimento di depositi per materiali e attrezzature, zone scoperte per lo stoccaggio dei materiali e zone per l'installazione di impianti fissi di cantiere.

**LAVORATORI:**

Addetto all'allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi

**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

- a) DPI: addetto all'allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi;

**PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:**

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

**RIFERIMENTI NORMATIVI:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

	Caduta di materiale dall'alto o a livello  <b>[P2 x E3]= MEDIO</b>						
---	--	--	--	--	--	--	--

**MACCHINE E ATTREZZI:**

- 1) Autocarro;
- 2) Autogru;
- 3) Attrezzi manuali;
- 4) Scala semplice;
- 5) Sega circolare;
- 6) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- 7) Trapano elettrico.

**Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:**

Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

## Copia di Copia di Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi (fase)

Allestimento di depositi per materiali e attrezzature, zone scoperte per lo stoccaggio dei materiali e zone per l'installazione di impianti fissi di cantiere.

### LAVORATORI:

Adetto all'allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi

**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

a) DPI: addetto all'allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

	Caduta di materiale dall'alto o a livello				
	[P2 x E3]= MEDIO				

### MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro;
- 2) Autogru;
- 3) Attrezzi manuali;
- 4) Scala semplice;
- 5) Sega circolare;
- 6) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- 7) Trapano elettrico.

**Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:**

Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

## MONTAGGIO CAPPE

**La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:**

Montaggio di cappe chimiche

### Montaggio di cappe chimiche (fase)

MONTAGGIO DI CAPPE CHIMICHE costituite da: n.1 piano in GRES cm 170x75 con vaschetta in PP, n.1 rubinetto acqua fredda con comando remoto, n.1 gruppo con 2 rubinetti remoti e 2 beccucci (andata e ritorno) per acqua, n.1 rubinetto vuoto con comando remoto, n.1 gruppo riduttore di pressione 1,0/10,5 BAR con valvola di regolazione e sistema SHUT-OFF - ARGON, n.1 gruppo riduttore di pressione 1,0/10,5 BAR con valvola di regolazione e sistema SHUT-OFF - ARIA COMPRESSA, n.1 gruppo riduttore di pressione 1,0/10,5 BAR con valvola di regolazione e sistema SHUT-OFF - AZOTO, n.1 quadro GENERALE per INVERTER + quadro ON/OFF per presa sottocappa, n.1 pannello elettrico con 4 prese bivalenti e 1 interruttore magnetotermico, n.1 raccordo flessibile per mobiletti aspirati, n.1 griglia in ACCIAIO INOX per cappa, n.1 mobiletto IN ASPIRAZIONE su ruote da cm 60 - 1 anta con griglia, allacciamenti interni compresi. ACCESSORI INCLUSI: n.1 ASPIRATORE CENTRIFUGO - Portata 1100/1600 mc/h circa - Trifase da 1,1KW circa, riduzione in PVC - diametro mm 250/200, sezionatore elettrico da montare in prossimità dell'aspiratore, base in cemento per aspiratori centrifughi, cappottina copri motore per aspiratori, cassonetto filtrante a carbone attivo - 8 lastre circa + prefiltro, n.1 armadio combinato sottobanco con 1 cassetto estraibile (inflammabili) e 1 porta battente (acidi e basi) - cm 110 e base su ruote con n. 2 o 3 cassette estraibili lato acidi e basi, completo di vaschetta PP.

## LAVORATORI:

Addetto al montaggio della cappa chimica.

**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

a) DPI: addetto al montaggio della cappa chimica;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

	Caduta dall'alto		Caduta di materiale dall'alto o a livello		
	[P3 x E3]= RILEVANTE		[P2 x E3]= MEDIO		

## MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Argano a bandiera;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Ponteggio metallico fisso;
- 4) Taglierina elettrica;
- 5) Trapano elettrico.

**Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:**

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Rumore; Vibrazioni; Inalazione polveri, fibre.

## MONTAGGIO DI BANCONI CHIMICI

**La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:**

Montaggio di banconi chimici

Montaggio di banconi chimici con lavello

### Montaggio di banconi chimici (fase)

MONTAGGIO DI BANCONI CHIMICI costituiti da: n.1 vaschetta in asse - cm 180, n.2 alzata tecnica bifronte cm 180 - servizi sollevati, n.2 postazione a C - cm 120, n.4 postazione a C - cm 180, n.2 piano in GRES - cm 120x75, n.4 piano in GRES - cm 180x75, n.1 rubinetto a cigno per acqua fredda, n.1 gruppo con 2 rubinetti e beccucci (andata e ritorno), n.4 gruppo riduttore di pressione 1,0/10,5 BAR con valvola di regolazione e sistema SHUT-OFF - AZOTO, n.4 gruppo riduttore di pressione 1,0/10,5 BAR con valvola di regolazione e sistema SHUT-OFF - ARIA COMPRESSA, n.4 pannello elettrico con 4 prese bivalenti e 1 interruttore magnetotermico, n.3 pannello elettrico con 4 prese bivalenti + 4 prese ups e 2 interruttore magnetotermico, n.2 pannello con passaspina mm 80 e foratura, contenitore (3 moduli dati) e placca (frutti ESCLUSI), n.1 pannello elettrico su torretta con comando ON/OFF aspiratore trifase, n.2 mensola in HPL in asse con doppia barra - cm 180, n.2 aspirazione localizzata con braccio a 3 snodi con tubo diametro mm 75 e sviluppo mm 700 - Serranda di regolazione - 19" - per fissaggio su barra - Cappa conica in alluminio verniciato a polvere diametro mm 250, n.2 cassettera su ruote da cm 60 - 4 cassette, n.2 mobiletto su ruote da cm 60 - 1 anta, n.2 mobiletto su ruote da cm 60 - 1 anta. ACCESSORI INCLUSI: n.1 ASPIRATORE CENTRIFUGO, portata 200/450 mc/h circa, trifase da 0,18KW circa, n.1 sezionatore elettrico da montare in prossimità dell'aspiratore, n.1 base in cemento per aspiratori centrifughi, n.1 cappottina copri motore per aspiratori.

## LAVORATORI:

Addetto al montaggio dei banconi chimici.

### Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto al montaggio dei banconi chimici;



#### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** mascherina antipolvere; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

#### RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

#### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello				
	[P2 x E3]= MEDIO				

#### MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Argano a bandiera;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Taglierina elettrica;
- 4) Trapano elettrico.

#### Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Rumore; Vibrazioni; Inalazione polveri, fibre.

### Montaggio di banconi chimici con lavello (fase)

BANCO LAVELLO costituiti da: n.1 alzata tecnica monofronte cm 120, n.1 postazione a C per lavello - cm 120 - con incasso per apparecchiatura, n.1 piano lavello in polipropilene PP bianco - cm 120x75 circa vasca cm 40x50x32h (utili), n.1 miscelatore con comando a leva, n.1 doccetta lavaocchi con tubo flessibile, n.1 scolavetreria INOX a 25 pioli, n.1 quadro trifase sottobanco con 1 presa INTERBLOCCATA CEE17 e 1 interruttore magnetotermico, n.1 mensola monofronte in HPL su barra - da cm 120x40, n.1 mobiletto sottolavello su ruote da cm 54 - 1 anta e secchiello, allacciamenti interni compresi.

#### LAVORATORI:

Addetto al montaggio dei banconi chimici.

### Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto al montaggio dei banconi chimici;



#### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** mascherina antipolvere; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

#### RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

#### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello				
	[P2 x E3]= MEDIO				

#### MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Argano a bandiera;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Taglierina elettrica;

4) Trapano elettrico.

#### Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Rumore; Vibrazioni; Inalazione polveri, fibre.

### MONTAGGIO DI TAVOLI E ARMADI

#### La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Montaggio di tavoli

Montaggio di tavoli rinforzati

Montaggio di armadi combinati

#### Montaggio di tavoli (fase)

MONTAGGIO DI TAVOLI costituiti da: n.1 postazione a C 73h - cm 150, n.1 piano in GRES - cm 150x75, n.1 foro con passaspina mm 80 sul piano, n.1 pannello elettrico con 4 prese bivalenti e 1 interruttore magnetotermico, n.1 pannello con contenitore (3 moduli) e placca (frutti ESCLUSI), n.1 cassettera su ruote da cm 60 - 2 o 3 cassette.

#### LAVORATORI:

Addetto al montaggio dei tavoli.

#### Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto al montaggio dei tavoli;



#### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

#### RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

#### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello				
	[P2 x E3]= MEDIO				

#### MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Argano a bandiera;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Taglierina elettrica;
- 4) Trapano elettrico.

#### Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Rumore; Vibrazioni; Inalazione polveri, fibre.

#### Montaggio di tavoli rinforzati (fase)

MONTAGGIO DI TAVOLO RINFORZATO costituito da: n.1 postazione a C - cm 75, n.1 piano in HPL - cm 75x75, n.1 mobiletto su ruote da cm 60 - 1 anta.

#### LAVORATORI:

Addetto al montaggio dei tavoli.

### Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto al montaggio dei tavoli;



#### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

#### RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

#### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello				
	[P2 x E3]= MEDIO				

#### MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Argano a bandiera;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Taglierina elettrica;
- 4) Trapano elettrico.

#### Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Rumore; Vibrazioni; Inalazione polveri, fibre.

### Montaggio di armadi combinati (fase)

MONTAGGIO DI ARMADIO COMBINATO (Infiammabili/Acidi+Basi) - porta a soffietto con blocco porta e richiusura automatica (infiammabili), 2 porte separate a battente (acidi e basi) Lato Infiammabili: 3 ripiani in lamiera d'acciaio, 1 vasca di raccolta e 1 elemento in lamiera perforata, Lato Acidi+Basi: 4 cassette estraibili laminati con melammina, con vaschette estraibili in plastica.

#### LAVORATORI:

Addetto al montaggio degli armadi.

### Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto al montaggio degli armadi;



#### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

#### RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

#### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello				
	[P2 x E3]= MEDIO				

#### MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Argano a bandiera;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Taglierina elettrica;
- 4) Trapano elettrico.

### Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Rumore; Vibrazioni; Inalazione polveri, fibre.

## ISTALLAZIONE DI APPARECCHIATURE

### La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Frigocongelatore  
Lavavetriere per laboratorio  
Produttore di ghiaccio  
Ultracongelatore verticale

### Frigocongelatore (fase)

ISTALLAZIONE DI FRIGOCONGELATORE certificato per uso in laboratorio a posizionamento libero cm 60x60 h200 ad ante separate. Vani interni separati ed indipendenti con impostazione manuale della temperatura nel vano frigo da almeno 3°C a 8°C e nel vano congelatore da almeno -9°C a -30°C. Il volume minimo nel vano a temperatura positiva dovrà essere di litri 175 e il volume minimo nel vano a temperatura negativa dovrà essere di litri 95.

Kit ruote pivottanti di cui le due frontali con freno.

Conforme alle seguenti normative:

CEI 66-5 (EN 61010-1), Direttiva Bassa Tensione 2014/35/UE, Direttiva Compatibilità Elettromagnetica 2014/30/UE, Direttiva Macchine 2006/42/CE, Direttiva Europea 2011/65/EU (RoHS II).

### LAVORATORI:

Addetto all'istallazione di frigocongelatore.

### Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto all'istallazione di frigocongelatore.;



### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

### RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello				
	[P2 x E3]= MEDIO				

### MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Argano a bandiera;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Taglierina elettrica;
- 4) Trapano elettrico.

### Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Rumore; Vibrazioni; Inalazione polveri, fibre.

### Lavavetriere per laboratorio (fase)

ISTALLAZIONE DI LAVAVETRIERIE PER LABORATORIO lavaggio fino a 85 °C - disinfezione termicaprogrammi disponibili: 7 preimpostati, controllo elettronico a microprocessore, asciugatura termodinamica attiva, dosatore detergente alcalino in polvere a sportello, pompa peristaltica per dosaggio neutralizzante liquido, vasca di lavaggio e controporta in acciaio inox AISI 304, rivestimento esterno in acciaio inox AISI 304, due livelli di lavaggio indipendenti, il secondo su guide telescopiche, dimensioni esterne LxPxH: 600 x 600 x 850 mm, dimensioni utili interne LxPxH: 525 x 490 x 570 mm, addolcitore incorporato a rigenerazione

volumetrica con sensore salino, collegamenti acqua fredda ed acqua demineralizzata, blocco porta elettronico per sicurezza utilizzatore, collegamento elettrico: 3/N/PE 400 V - 50 Hz - 7 kW max, CARRELLO SUPERIORE CON IRRORATORE adatto al posizionamento di supporti e cestisuperficie utile LxP: 460 x 450 mm, altezza utile regolabile su due posizioni: 190 mm o 240 mm realizzato in acciaio inox, CARRELLO INFERIORE adatto al posizionamento di supporti e cesti, superficie utile LxP: 480 x 500 mm altezza utile: 230 mm realizzato in acciaio inox.

### LAVORATORI:

Adetto all'installazione di lavavetriere per laboratorio.

#### Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto all'installazione di lavavetriere per laboratorio.;



#### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

#### RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

#### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello					
	[P2 x E3]= MEDIO					

### MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Argano a bandiera;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Taglierina elettrica;
- 4) Trapano elettrico.

#### Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Rumore; Vibrazioni; Inalazione polveri, fibre.

### Produttore di ghiaccio (fase)

INSTALLAZIONE PRODUTTORE GHIACCIO in scaglie con condensatore ad aria - produzione giornaliera 150 Kg - contenitore ghiaccio 40 Kg Ultracongelatore verticale -80°C capacità minima 500 litri L1-2LAB (BINDING) Tavolo da cm 180x75x75h Costituito da: Postazione a C 73h - cm 180 Piano in HPL - cm 180x75 Cassettiera su ruote da cm 60 - 3 cassetti Mobiletto su ruote da cm 60 - 1 anta.

### LAVORATORI:

Adetto all'installazione di produttore del ghiaccio.

#### Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: Addetto all'installazione di produttore del ghiaccio.;



#### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

#### RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello				
	[P2 x E3]= MEDIO				

### MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Argano a bandiera;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Taglierina elettrica;
- 4) Trapano elettrico.

### Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Rumore; Vibrazioni; Inalazione polveri, fibre.

## Ultracongelatore verticale (fase)

ISTALLAZIONE DI ULTRACONGELATORE VERTICALE -80°C capacità minima 500 litri. Struttura esterna in acciaio verniciato con protezione antigraffio, isolamento con pannelli sottovuoto (VIP - Vacuum Insulation Panels) spessore non inferiore a 70 mm. Maniglione e chiusura con chiave, n. 4 ruote pivotanti con freno sul frontale, valvola di compensazione della pressione riscaldata, per limitazione effetto vuoto dopo aperture porta. Struttura interna in acciaio anticorrosione facilmente sanificabile, controsportelli interni, ripiani interni in acciaio inox. Sistema di controllo a microprocessore e display Touch Screen LCD di circa 5", visualizzazione videografica dell'andamento della temperature, allarmi con batteria tampone per : min/max temperature, porta aperta, max temperature ambiente, picchi di tensione, filtri ostruiti, batteria tampone scarica. Registrazione e memorizzazione delle temperature e degli eventi di allarme per almeno 10 anni. Possibilità di esportazione dei dati tramite porta USB posta sul pannello frontale. Tasto di accensione spegnimento protetto da password. Stabilizzazione di tensione incorporato. Contatto pulito per remotizzazione segnali ad allarme remoto. Motori compressori a risparmio energetico e a bassa rumorosità, con impiego di gas refrigeranti ecologici. Dimensioni indicative esterne : 720(L) x 970(P) x 1990(H). Rispondente ai requisiti di sicurezza - norme e direttive IEC 1010-1/EN 61010-1

### LAVORATORI:

Addetto all'istallazione di ultracongelatore verticale.

### Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: Addetto all'istallazione di ultracongelatore verticale;



### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

### RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello				
	[P2 x E3]= MEDIO				

### MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Argano a bandiera;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Taglierina elettrica;
- 4) Trapano elettrico.

### Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Rumore; Vibrazioni; Inalazione polveri, fibre.

## SMOBILIZZO DEL CANTIERE

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Pulizia generale dell'area di cantiere

Smobilizzo del cantiere

### Pulizia generale dell'area di cantiere (fase)

Pulizia generale dell'area di cantiere.

#### LAVORATORI:

Addetto alla pulizia generale dell'area di cantiere

**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

a) DPI: addetto alla pulizia generale dell'area di cantiere;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera con filtro specifico; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi; **g)** indumenti ad alta visibilità.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

	Investimento, ribaltamento						
	[P3 x E3]= RILEVANTE						

#### MACCHINE E ATTREZZI:

1) Attrezzi manuali.

**Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:**

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

### Smobilizzo del cantiere (fase)

Smobilizzo del cantiere realizzato attraverso lo smontaggio delle postazioni di lavoro fisse, di tutti gli impianti di cantiere, delle opere provvisorie e di protezione e della recinzione posta in opera all'insediamento del cantiere stesso.

#### LAVORATORI:

Addetto allo smobilizzo del cantiere

**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

a) DPI: addetto allo smobilizzo del cantiere;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

	Caduta di materiale dall'alto o a livello						
	[P2 x E3]= MEDIO						

## **MACCHINE E ATTREZZI:**

- 1) Autocarro;
- 2) Autogru;
- 3) Attrezzi manuali;
- 4) Scala doppia;
- 5) Scala semplice;
- 6) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- 7) Trapano elettrico.

## **Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:**

Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Rumore; Vibrazioni.

# RISCHI individuati nelle Lavorazioni e relative MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE.

rischi derivanti dalle lavorazioni e dall'uso di macchine ed attrezzi

				
Caduta dall'alto	Caduta di materiale dall'alto o a livello	Investimento, ribaltamento	M.M.C. (sollevamento e trasporto)	Rumore
				
Vibrazioni				

## RISCHIO: "Caduta dall'alto"

### MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) **Nelle lavorazioni:** Montaggio di cappe chimiche;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

**Resistenza della copertura.** Prima di procedere alla esecuzione di lavori su tetti, lucernari, coperture simili, deve essere accertato che questi abbiano resistenza sufficiente per sostenere il peso degli operai e dei materiali di impiego. Nel caso in cui sia dubbia tale resistenza, devono essere adottati i necessari apprestamenti atti a garantire la incolumità delle persone addette, disponendo a seconda dei casi, tavole sopra le orditure, sottopalchi e facendo uso di cinture di sicurezza.

PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

**Attrezzatura anticaduta.** Il personale addetto a lavori in copertura, ogni qual volta non siano attuabili misure di prevenzione e protezione collettiva, dovrà utilizzare idonei sistemi di protezione anticaduta individuali. In particolare sono da prendere in considerazione specifici sistemi di sicurezza che consentono una maggior mobilità del lavoratore quali: avvolgitori/svolgitori automatici di fune di trattenuta, sistema a guida fissa e ancoraggio scorrevole, altri sistemi analoghi.

**Protezione perimetrale.** Prima dell'inizio dei lavori in copertura è necessario verificare la presenza o approntare una protezione perimetrale lungo tutto il contorno libero della superficie interessata.



## RISCHIO: "Caduta di materiale dall'alto o a livello"

### MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) **Nelle lavorazioni:** Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Copia di Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Copia di Copia di Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Montaggio di cappe chimiche; Montaggio di banconi chimici; Montaggio di banconi chimici con lavello; Montaggio di tavoli; Montaggio di tavoli rinforzati; Montaggio di armadi combinati; Frigocongelatore; Lavavetriere per laboratorio; Produttore di ghiaccio; Ultracongelatore verticale; Smobilizzo del cantiere;



#### PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

**Imbracatura dei carichi.** Gli addetti all'imbracatura devono seguire le seguenti indicazioni: **a)** verificare che il carico sia stato imbracato correttamente; **b)** accompagnare inizialmente il carico fuori dalla zona di interferenza con attrezzature, ostacoli o materiali eventualmente presenti; **c)** allontanarsi dalla traiettoria del carico durante la fase di sollevamento; **d)** non sostare in attesa sotto la traiettoria del carico; **e)** avvicinarsi al carico in arrivo per pilotarlo fuori dalla zona di interferenza con eventuali ostacoli presenti; **f)** accertarsi della stabilità del carico prima di sganciarlo; **g)** accompagnare il gancio fuori dalla zona impegnata da attrezzature o materiali durante la manovra di richiamo.

### RISCHIO: "Investimento, ribaltamento"

#### MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

**a) Nelle lavorazioni:** Pulizia generale dell'area di cantiere;

#### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

**Precauzioni in presenza di traffico veicolare.** Nelle attività lavorative in presenza di traffico veicolare devono essere rispettate le seguenti precauzioni: **a)** le operazioni di installazione della segnaletica, così come le fasi di rimozione, sono precedute e supportate da addetti, muniti di bandierina arancio fluorescente, preposti a preavvisare all'utenza la presenza di uomini e veicoli sulla carreggiata; **b)** la composizione minima delle squadre deve essere determinata in funzione della tipologia di intervento, della categoria di strada, del sistema segnaletico da realizzare e dalle condizioni atmosferiche e di visibilità. La squadra dovrà essere composta in maggioranza da operatori che abbiano esperienza nel campo delle attività che prevedono interventi in presenza di traffico veicolare e che abbiano già completato il percorso formativo previsto dalla normativa vigente; **c)** in caso di nebbia, di precipitazioni nevose o, comunque, condizioni che possano limitare notevolmente la visibilità o le caratteristiche di aderenza della pavimentazione, non è consentito effettuare operazioni che comportino l'esposizione al traffico di operatori e di veicoli nonché l'installazione di cantieri stradali e relativa segnaletica di preavviso e di delimitazione. Nei casi in cui le condizioni negative dovessero sopraggiungere successivamente all'inizio delle attività, queste sono immediatamente sospese con conseguente rimozione di ogni e qualsiasi sbarramento di cantiere e della relativa segnaletica (sempre che lo smantellamento del cantiere e la rimozione della segnaletica non costituisca un pericolo più grave per i lavoratori e l'utenza stradale); **d)** la gestione operativa degli interventi, consistente nella guida e nel controllo dell'esecuzione delle operazioni, deve essere effettuata da un preposto adeguatamente formato. La gestione operativa può anche essere effettuata da un responsabile non presente nella zona di intervento tramite centro radio o sala operativa.



**Presegnalazione di inizio intervento.** In caso di presegnalazione di inizio intervento tramite sbandieramento devono essere rispettate le seguenti precauzioni: **a)** nella scelta del punto di inizio dell'attività di sbandieramento devono essere privilegiati i tratti in rettilineo e devono essere evitati stazionamenti in curva, immediatamente prima e dopo una galleria e all'interno di una galleria quando lo sbandieramento viene eseguito per presegnalare all'utenza la posa di segnaletica stradale; **b)** al fine di consentire un graduale rallentamento è opportuno che la segnalazione avvenga a debita distanza dalla zona dove inizia l'interferenza con il normale transito veicolare, comunque nel punto che assicura maggiore visibilità e maggiori possibilità di fuga in caso di pericolo; **c)** nel caso le attività si protraggano nel tempo, per evitare pericolosi abbassamenti del livello di attenzione, gli sbandieratori devono essere avvicendati nei compiti da altri operatori; **d)** tutte le volte che non è possibile la gestione degli interventi a vista, gli operatori impegnati nelle operazioni di sbandieramento si tengono in contatto, tra di loro o con il preposto, mediante l'utilizzo di idonei sistemi di comunicazione di cui devono essere dotati; **e)** in presenza di particolari caratteristiche planimetriche della tratta interessata (ad esempio, gallerie, serie di curve, svincoli, ecc.), lo sbandieramento può comprendere anche più di un operatore.

**Regolamentazione del traffico.** Per la regolamentazione del senso unico alternato, quando non sono utilizzati sistemi semaforici temporizzati, i movieri devono rispettare le seguenti precauzioni: **a)** i movieri si devono posizionare in posizione anticipata rispetto al raccordo obliquo ed in particolare, per le strade tipo "C" ed "F" extraurbane, dopo il segnale di "strettoia", avendo costantemente cura di esporsi il meno possibile al traffico veicolare; **b)** nel caso in cui queste attività si protraggano nel tempo, per evitare pericolosi abbassamenti del livello di attenzione, i movieri devono essere avvicendati nei compiti da altri operatori; **c)** tutte le volte che non è possibile la gestione degli interventi a vista, gli operatori impegnati come movieri si tengono in contatto tra di loro o con il preposto, mediante l'utilizzo di idonei sistemi di comunicazione di cui devono essere dotati; **d)** le fermate dei veicoli in transito con movieri, sono comunque effettuate adottando le dovute cautele per evitare i rischi conseguenti al formarsi di code.

#### PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

**Istruzioni per gli addetti.** Per l'esecuzione in sicurezza delle attività di sbandieramento gli operatori devono: **a)** scendere dal veicolo dal lato non esposto al traffico veicolare; **b)** iniziare subito la segnalazione di sbandieramento facendo oscillare lentamente la bandiera orizzontalmente, posizionata all'altezza della cintola, senza movimenti improvvisi, con cadenza regolare, stando sempre rivolti verso il traffico, in modo da permettere all'utente in transito di percepire l'attività in corso ed effettuare una regolare e non improvvisa manovra di rallentamento; **c)** camminare sulla banchina o sulla corsia di emergenza fino a portarsi in posizione sufficientemente anticipata rispetto al punto di intervento in modo da consentire agli utenti un ottimale rallentamento; **d)** segnalare con lo sbandieramento fino a che non siano cessate le esigenze di presegnalazione; **e)** la presegnalazione deve durare il minor tempo possibile ed i lavoratori che la eseguono si devono portare, appena possibile, a valle della segnaletica installata o comunque al di fuori di zone direttamente esposte al traffico veicolare; **f)** utilizzare dispositivi luminosi o analoghi dispositivi se l'attività viene svolta in ore notturne.

#### RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.l. 4 marzo 2013, Allegato I; D.l. 4 marzo 2013, Allegato II.

### RISCHIO: M.M.C. (sollevamento e trasporto)

#### MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) Nelle lavorazioni:** Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere;  
Realizzazione di schermatura di cantiere antirumore e antipolvere;

#### MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

**Organizzazione del lavoro.** Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: **a)** l'ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) deve presentare condizioni microclimatiche adeguate; **b)** gli spazi dedicati alla movimentazione devono essere adeguati; **c)** il sollevamento dei carichi deve essere eseguito sempre con due mani e da una sola persona; **d)** il carico da sollevare non deve essere estremamente freddo, caldo o contaminato; **e)** le altre attività di movimentazione manuale devono essere minimali; **f)** deve esserci adeguata frizione tra piedi e pavimento; **g)** i gesti di sollevamento devono essere eseguiti in modo non brusco.



### RISCHIO: Rumore

#### MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) Nelle macchine:** Autocarro; Autogru;

**Fascia di appartenenza.** Il livello di esposizione è "Minore dei valori inferiori di azione: 80 dB(A) e 135 dB(C)".

#### MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

**Organizzazione del lavoro.** Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: **a)** scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; **b)** adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; **c)** riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; **d)** adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; **e)** progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori; **f)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti; **g)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; **h)** locali di riposo messi a disposizione dei lavoratori con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.



### RISCHIO: Vibrazioni

**MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

a) **Nelle macchine:** Autocarro; Autogru;

**Fascia di appartenenza.** Mano-Braccio (HAV): "Non presente"; Corpo Intero (WBV): "Inferiore a 0,5 m/s<sup>2</sup>".

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

**Misure generali.** I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo.



## ATTREZZATURE utilizzate nelle Lavorazioni

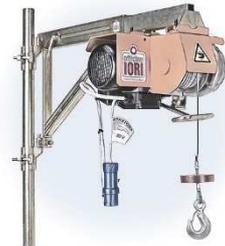
			
Argano a bandiera	Attrezzi manuali	Scala doppia	Scala semplice
			
Sega circolare	Smerigliatrice angolare (flessibile)	Taglierina elettrica	Trapano elettrico

### ARGANO A BANDIERA

L'argano è un apparecchio di sollevamento utilizzato prevalentemente nei cantieri urbani di recupero e piccola ristrutturazione per il sollevamento al piano di lavoro dei materiali e degli attrezzi.

#### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Elettrocuzione;
- 4) Scivolamenti, cadute a livello;
- 5) Urti, colpi, impatti, compressioni;



#### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) DPI: utilizzatore argano a bandiera;



#### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** attrezzatura anticaduta; **e)** indumenti protettivi.

## ATTREZZI MANUALI

Gli attrezzi manuali, presenti in tutte le fasi lavorative, sono sostanzialmente costituiti da una parte destinata all'impugnatura ed un'altra, variamente conformata, alla specifica funzione svolta.

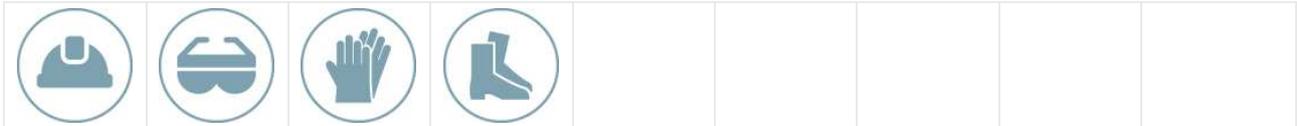


### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Punture, tagli, abrasioni;
- 2) Urti, colpi, impatti, compressioni;

### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) DPI: utilizzatore attrezzi manuali;



#### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza.

## SCALA DOPPIA

La scala doppia (a compasso) è adoperata per superare dislivelli o effettuare operazioni di carattere temporaneo a quote non altrimenti raggiungibili.



### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 3) Movimentazione manuale dei carichi;
- 4) Urti, colpi, impatti, compressioni;

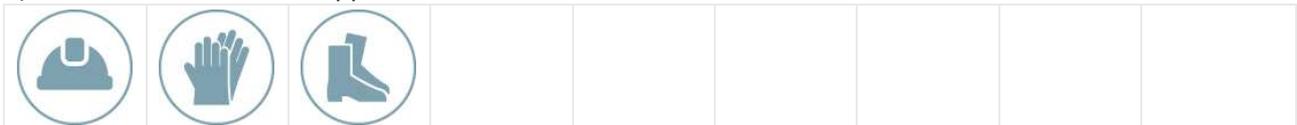
### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Scala doppia: misure preventive e protettive;

#### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

**Caratteristiche di sicurezza:** **1)** le scale doppie devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, possono quindi essere in ferro, alluminio o legno, ma devono essere sufficientemente resistenti ed avere dimensioni appropriate all'uso; **2)** le scale in legno devono avere i pioli incastrati nei montanti che devono essere trattenuti con tiranti in ferro applicati sotto i due pioli estremi; le scale lunghe più di 4 m devono avere anche un tirante intermedio; **3)** le scale doppie non devono superare l'altezza di 5 m; **4)** le scale doppie devono essere provviste di catena o dispositivo analogo che impedisca l'apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza.

- 2) DPI: utilizzatore scala doppia;



#### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza.

## SCALA SEMPLICE

La scala a mano semplice è adoperata per superare dislivelli o effettuare operazioni di carattere temporaneo a quote non altrimenti raggiungibili.

### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Movimentazione manuale dei carichi;
- 3) Urti, colpi, impatti, compressioni;



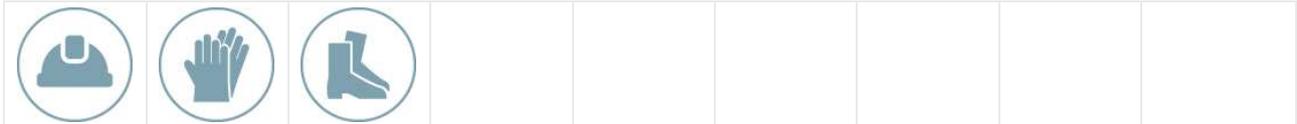
### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Scala semplice: misure preventive e protettive;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

**Caratteristiche di sicurezza: 1)** le scale a mano devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, possono quindi essere in ferro, alluminio o legno, ma devono essere sufficientemente resistenti ed avere dimensioni appropriate all'uso; **2)** le scale in legno devono avere i pioli incastrati nei montanti che devono essere trattenuti con tiranti in ferro applicati sotto i due pioli estremi; le scale lunghe più di 4 m devono avere anche un tirante intermedio; **3)** in tutti i casi le scale devono essere provviste di dispositivi antisdrucchiolo alle estremità inferiori dei due montanti e di elementi di trattenuta o di appoggi antisdrucchiolanti alle estremità superiori.

- 2) DPI: utilizzatore scala semplice;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza.

## SEGA CIRCOLARE

La sega circolare, quasi sempre presente nei cantieri, viene utilizzata per il taglio del legname da carpenteria e/o per quello usato nelle diverse lavorazioni.

### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;
- 4) Rumore;
- 5) Scivolamenti, cadute a livello;
- 6) Urti, colpi, impatti, compressioni;



### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) DPI: utilizzatore sega circolare;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza.

## SMERIGLIATRICE ANGOLARE (FLESSIBILE)

La smerigliatrice angolare, più conosciuta come mola a disco o flessibile o flex, è un utensile portatile che reca un disco ruotante la cui funzione è quella di tagliare, smussare, lisciare superfici.



### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;
- 4) Rumore;
- 5) Vibrazioni;

### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) DPI: utilizzatore smerigliatrice angolare (flessibile);



#### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti antivibrazioni; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

## TAGLIERINA ELETTRICA

La taglierina elettrica è un elettrotensile per il taglio di laterizi o piastrelle di ceramica.

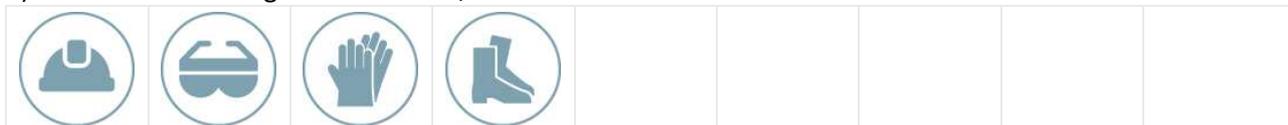


### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Punture, tagli, abrasioni;
- 2) Rumore;
- 3) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 4) Vibrazioni;

### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) DPI: utilizzatore taglierina elettrica;



#### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza.

## TRAPANO ELETTRICO

Il trapano è un utensile di uso comune adoperato per praticare fori sia in strutture murarie che in qualsiasi materiale.

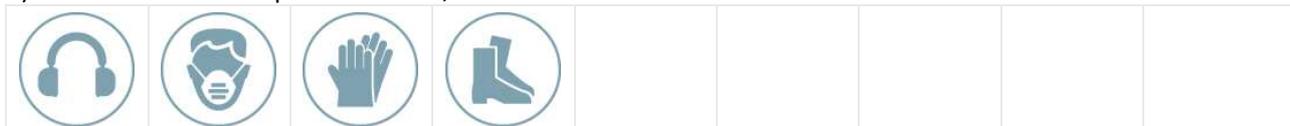
**Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:**

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;
- 4) Rumore;
- 5) Vibrazioni;



**Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:**

- 1) DPI: utilizzatore trapano elettrico;



**PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:**

Devono essere forniti: **a)** ottoprotettori; **b)** maschera antipolvere; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza.

## MACCHINE utilizzate nelle Lavorazioni



Autocarro



Autogru

### AUTOCARRO

L'autocarro è un mezzo d'opera utilizzato per il trasporto di mezzi, materiali da costruzione, materiali di risulta ecc.

#### Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 2) Getti, schizzi;
- 3) Inalazione polveri, fibre;
- 4) Incendi, esplosioni;
- 5) Investimento, ribaltamento;
- 6) Rumore;
- 7) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 8) Vibrazioni;



#### Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

- 1) DPI: operatore autocarro;



#### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** maschera antipolvere (in presenza di lavorazioni polverose); **c)** guanti (all'esterno della cabina); **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi; **f)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

### AUTOGRU

L'autogru è un mezzo d'opera dotato di braccio allungabile per la movimentazione, il sollevamento e il posizionamento di materiali, di componenti di macchine, di attrezzature, di parti d'opera, ecc.

#### Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 2) Elettrocuzione;
- 3) Getti, schizzi;
- 4) Incendi, esplosioni;
- 5) Investimento, ribaltamento;
- 6) Punture, tagli, abrasioni;
- 7) Rumore;
- 8) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 9) Vibrazioni;



**Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:**

1) DPI: operatore autogru;



**PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:**

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** otoprotettori (in caso di cabina aperta); **c)** guanti (all'esterno della cabina); **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi; **f)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

# POTENZA SONORA ATTREZZATURE E MACCHINE

(art 190, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

ATTREZZATURA	Lavorazioni	Potenza Sonora dB(A)	Scheda
Sega circolare	Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere; Realizzazione di schermatura di cantiere antirumore e antipolvere; Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Copia di Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Copia di Copia di Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi.	113.0	908-(IEC-19)-RPO-01
Smerigliatrice angolare (flessibile)	Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere; Realizzazione di schermatura di cantiere antirumore e antipolvere; Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Copia di Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Copia di Copia di Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Smobilizzo del cantiere.	113.0	931-(IEC-45)-RPO-01
Taglierina elettrica	Montaggio di cappe chimiche; Montaggio di banconi chimici; Montaggio di banconi chimici con lavello; Montaggio di tavoli; Montaggio di tavoli rinforzati; Montaggio di armadi combinati; Frigocongelatore; Lavavetriere per laboratorio; Produttore di ghiaccio; Ultracongelatore verticale.	89.9	
Trapano elettrico	Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere; Realizzazione di schermatura di cantiere antirumore e antipolvere; Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Copia di Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Copia di Copia di Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Montaggio di cappe chimiche; Montaggio di banconi chimici; Montaggio di banconi chimici con lavello; Montaggio di tavoli; Montaggio di tavoli rinforzati; Montaggio di armadi combinati; Frigocongelatore; Lavavetriere per laboratorio; Produttore di ghiaccio; Ultracongelatore verticale; Smobilizzo del cantiere.	107.0	943-(IEC-84)-RPO-01

MACCHINA	Lavorazioni	Potenza Sonora dB(A)	Scheda
Autocarro	Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere; Realizzazione di schermatura di cantiere antirumore e antipolvere; Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Copia di Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Copia di Copia di Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Smobilizzo del cantiere.	103.0	940-(IEC-72)-RPO-01
Autogru	Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Copia di Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei	103.0	940-(IEC-72)-RPO-01

MACCHINA	Lavorazioni	Potenza Sonora dB(A)	Scheda
	materiali e per gli impianti fissi; Copia di Copia di Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Smobilizzo del cantiere.		

# COORDINAMENTO GENERALE DEL PSC

## COORDINAMENTO DELLE LAVORAZIONI E FASI

### 1) Interferenza nel periodo dal 14/10/2020 al 16/10/2020 per un totale di 3 giorni lavorativi. Fasi:

- Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere

- Montaggio di cappe chimiche

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 14/10/2020 al 16/10/2020 per 3 giorni lavorativi, e dal 14/10/2020 al 11/12/2020 per 42 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 14/10/2020 al 16/10/2020 per 3 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)
- L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- Utilizzo di casco (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

#### Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere:

a) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
e) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

#### Montaggio di cappe chimiche:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
--	----------------------	------------------------

### 2) Interferenza nel periodo dal 14/10/2020 al 23/10/2020 per un totale di 8 giorni lavorativi. Fasi:

- Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi

- Montaggio di cappe chimiche

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 14/10/2020 al 23/10/2020 per 8 giorni lavorativi, e dal 14/10/2020 al 11/12/2020 per 42 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 14/10/2020 al 23/10/2020 per 8 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

#### Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi:

a) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE

c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
f) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
g) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
h) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

**Montaggio di cappe chimiche:**

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
--	----------------------	------------------------

**3) Interferenza nel periodo dal 14/10/2020 al 16/10/2020 per un totale di 3 giorni lavorativi. Fasi:**

- Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere
- Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 14/10/2020 al 16/10/2020 per 3 giorni lavorativi, e dal 14/10/2020 al 23/10/2020 per 8 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 14/10/2020 al 16/10/2020 per 3 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- d) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- e) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- f) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- g) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)
- h) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- i) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- j) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

**Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere:**

a) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
e) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

**Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi:**

a) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
f) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
g) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
h) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

**4) Interferenza nel periodo dal 19/10/2020 al 26/10/2020 per un totale di 6 giorni lavorativi. Fasi:**

- Realizzazione di schermatura di cantiere antirumore e antipolvere
- Montaggio di cappe chimiche

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 19/10/2020 al 26/10/2020 per 6 giorni lavorativi, e dal 14/10/2020 al 11/12/2020 per 42 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 19/10/2020 al 26/10/2020 per 6 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

- c) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- d) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- e) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- f) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- g) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)
- h) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- i) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

**Realizzazione di schermatura di cantiere antirumore e antipolvere:**

a) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
e) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

**Montaggio di cappe chimiche:**

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
--	----------------------	------------------------

**5) Interferenza nel periodo dal 19/10/2020 al 23/10/2020 per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:**

- Realizzazione di schermatura di cantiere antirumore e antipolvere
- Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 19/10/2020 al 26/10/2020 per 6 giorni lavorativi, e dal 14/10/2020 al 23/10/2020 per 8 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 19/10/2020 al 23/10/2020 per 5 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- d) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- e) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- f) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- g) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)
- h) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- i) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- j) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

**Realizzazione di schermatura di cantiere antirumore e antipolvere:**

a) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
e) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

**Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi:**

a) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
f) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
g) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
h) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

**6) Interferenza nel periodo dal 16/11/2020 al 25/11/2020 per un totale di 8 giorni lavorativi. Fasi:**

- Montaggio di cappe chimiche
- Copia di Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 14/10/2020 al 11/12/2020 per 42 giorni lavorativi, e dal 16/11/2020 al 25/11/2020 per 8 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 16/11/2020 al 25/11/2020 per 8 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- c) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- d) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- e) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- f) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- g) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- h) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- i) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- j) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

**Montaggio di cappe chimiche:**

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

**Copia di Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi:**

- a) Rumore Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
- b) Inalazione polveri, fibre Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
- c) Rumore Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
- d) Caduta di materiale dall'alto o a livello Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVE
- e) Inalazione polveri, fibre Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
- f) Investimento, ribaltamento Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE
- g) Caduta di materiale dall'alto o a livello Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVE
- h) Investimento, ribaltamento Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE

**7) Interferenza nel periodo dal 16/11/2020 al 25/11/2020 per un totale di 8 giorni lavorativi. Fasi:**

**- Montaggio di banconi chimici**

**- Copia di Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi**

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 16/11/2020 al 15/12/2020 per 21 giorni lavorativi, e dal 16/11/2020 al 25/11/2020 per 8 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 16/11/2020 al 25/11/2020 per 8 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- c) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- d) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- e) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- f) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- g) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- h) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- i) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- j) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

**Montaggio di banconi chimici:**

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

**Copia di Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi:**

- a) Rumore Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
- b) Inalazione polveri, fibre Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
- c) Rumore Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
- d) Caduta di materiale dall'alto o a livello Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVE
- e) Inalazione polveri, fibre Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE

- f) Investimento, ribaltamento
- g) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- h) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE  
 Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVE  
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE

**8) Interferenza nel periodo dal 16/11/2020 al 25/11/2020 per un totale di 8 giorni lavorativi. Fasi:**

- **Montaggio di banconi chimici con lavello**
- **Copia di Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi**

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 16/11/2020 al 15/12/2020 per 21 giorni lavorativi, e dal 16/11/2020 al 25/11/2020 per 8 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 16/11/2020 al 25/11/2020 per 8 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- c) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- d) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- e) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- f) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- g) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- h) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- i) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- j) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

**Montaggio di banconi chimici con lavello:**

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

**Copia di Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi:**

- a) Rumore
- b) Inalazione polveri, fibre
- c) Rumore
- d) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- e) Inalazione polveri, fibre
- f) Investimento, ribaltamento
- g) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- h) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE  
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE  
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE  
 Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVE  
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE  
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE  
 Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVE  
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE

**9) Interferenza nel periodo dal 16/11/2020 al 11/12/2020 per un totale di 19 giorni lavorativi. Fasi:**

- **Montaggio di cappe chimiche**
- **Montaggio di banconi chimici con lavello**

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 14/10/2020 al 11/12/2020 per 42 giorni lavorativi, e dal 16/11/2020 al 15/12/2020 per 21 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 16/11/2020 al 11/12/2020 per 19 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

**Montaggio di cappe chimiche:**

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

**Montaggio di banconi chimici con lavello:**

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

**10) Interferenza nel periodo dal 16/11/2020 al 11/12/2020 per un totale di 19 giorni lavorativi. Fasi:**

- **Montaggio di cappe chimiche**
- **Montaggio di banconi chimici**

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 14/10/2020 al 11/12/2020 per 42 giorni lavorativi, e dal 16/11/2020 al 15/12/2020 per 21 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 16/11/2020 al 11/12/2020 per 19 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.

b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

**Montaggio di cappe chimiche:**

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

**Montaggio di banconi chimici:**

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

**11) Interferenza nel periodo dal 16/11/2020 al 15/12/2020 per un totale di 21 giorni lavorativi. Fasi:**

- **Montaggio di banconi chimici**

- **Montaggio di banconi chimici con lavello**

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 16/11/2020 al 15/12/2020 per 21 giorni lavorativi, e dal 16/11/2020 al 15/12/2020 per 21 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 16/11/2020 al 15/12/2020 per 21 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.

b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

**Montaggio di banconi chimici:**

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

**Montaggio di banconi chimici con lavello:**

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

**12) Interferenza nel periodo dal 16/12/2020 al 30/12/2020 per un totale di 10 giorni lavorativi. Fasi:**

- **Montaggio di tavoli**

- **Montaggio di tavoli rinforzati**

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 16/12/2020 al 30/12/2020 per 10 giorni lavorativi, e dal 16/12/2020 al 30/12/2020 per 10 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 16/12/2020 al 30/12/2020 per 10 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.

b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

**Montaggio di tavoli:**

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

**Montaggio di tavoli rinforzati:**

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

**13) Interferenza nel periodo dal 17/12/2020 al 29/12/2020 per un totale di 8 giorni lavorativi. Fasi:**

- **Montaggio di tavoli**

- **Copia di Copia di Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi**

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 16/12/2020 al 30/12/2020 per 10 giorni lavorativi, e dal 17/12/2020 al 29/12/2020 per 8 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 17/12/2020 al 29/12/2020 per 8 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.

b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

c) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.

- d) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- e) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- f) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- g) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- h) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- i) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- j) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

**Montaggio di tavoli:**

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

**Copia di Copia di Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi:**

- a) Rumore Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
- b) Inalazione polveri, fibre Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
- c) Rumore Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
- d) Caduta di materiale dall'alto o a livello Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVE
- e) Inalazione polveri, fibre Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
- f) Investimento, ribaltamento Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE
- g) Caduta di materiale dall'alto o a livello Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVE
- h) Investimento, ribaltamento Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE

**14) Interferenza nel periodo dal 17/12/2020 al 29/12/2020 per un totale di 8 giorni lavorativi. Fasi:**

**- Montaggio di tavoli rinforzati**

**- Copia di Copia di Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi**

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 16/12/2020 al 30/12/2020 per 10 giorni lavorativi, e dal 17/12/2020 al 29/12/2020 per 8 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 17/12/2020 al 29/12/2020 per 8 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- c) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- d) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- e) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- f) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- g) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- h) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- i) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- j) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

**Montaggio di tavoli rinforzati:**

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

**Copia di Copia di Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi:**

- a) Rumore Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
- b) Inalazione polveri, fibre Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
- c) Rumore Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
- d) Caduta di materiale dall'alto o a livello Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVE
- e) Inalazione polveri, fibre Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
- f) Investimento, ribaltamento Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE
- g) Caduta di materiale dall'alto o a livello Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVE
- h) Investimento, ribaltamento Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE

**15) Interferenza nel periodo dal 22/12/2020 al 30/12/2020 per un totale di 6 giorni lavorativi. Fasi:**

**- Montaggio di tavoli**

#### - Montaggio di armadi combinati

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 16/12/2020 al 30/12/2020 per 10 giorni lavorativi, e dal 22/12/2020 al 31/12/2020 per 7 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 22/12/2020 al 30/12/2020 per 6 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.

b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

#### Montaggio di tavoli:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

#### Montaggio di armadi combinati:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

### 16) Interferenza nel periodo dal 22/12/2020 al 30/12/2020 per un totale di 6 giorni lavorativi. Fasi:

#### - Montaggio di tavoli rinforzati

#### - Montaggio di armadi combinati

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 16/12/2020 al 30/12/2020 per 10 giorni lavorativi, e dal 22/12/2020 al 31/12/2020 per 7 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 22/12/2020 al 30/12/2020 per 6 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.

b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

#### Montaggio di tavoli rinforzati:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

#### Montaggio di armadi combinati:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

### 17) Interferenza nel periodo dal 22/12/2020 al 29/12/2020 per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:

#### - Montaggio di armadi combinati

#### - Copia di Copia di Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 22/12/2020 al 31/12/2020 per 7 giorni lavorativi, e dal 17/12/2020 al 29/12/2020 per 8 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 22/12/2020 al 29/12/2020 per 5 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.

b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

c) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.

d) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

e) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.

f) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)

g) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)

h) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.

i) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.

j) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

#### Montaggio di armadi combinati:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

#### Copia di Copia di Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi:

a) Rumore

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE

b) Inalazione polveri, fibre

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE

c) Rumore

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE

d) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVE

- e) Inalazione polveri, fibre
- f) Investimento, ribaltamento
- g) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- h) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

**18) Interferenza nel periodo dal 31/12/2020 al 08/01/2021 per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:**

- Lavavetriere per laboratorio
- Ultracongelatore verticale

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 31/12/2020 al 08/01/2021 per 5 giorni lavorativi, e dal 31/12/2020 al 08/01/2021 per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 31/12/2020 al 08/01/2021 per 5 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

**Lavavetriere per laboratorio:**

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

**Ultracongelatore verticale:**

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

**19) Interferenza nel periodo dal 31/12/2020 al 08/01/2021 per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:**

- Produttore di ghiaccio
- Ultracongelatore verticale

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 31/12/2020 al 08/01/2021 per 5 giorni lavorativi, e dal 31/12/2020 al 08/01/2021 per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 31/12/2020 al 08/01/2021 per 5 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

**Produttore di ghiaccio:**

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

**Ultracongelatore verticale:**

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

**20) Interferenza nel periodo dal 31/12/2020 al 31/12/2020 per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:**

- Montaggio di armadi combinati
- Produttore di ghiaccio

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 22/12/2020 al 31/12/2020 per 7 giorni lavorativi, e dal 31/12/2020 al 08/01/2021 per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 31/12/2020 al 31/12/2020 per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

**Montaggio di armadi combinati:**

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

**Produttore di ghiaccio:**

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

**21) Interferenza nel periodo dal 31/12/2020 al 08/01/2021 per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:**

- Frigocongelatore

**- Lavavetriere per laboratorio**

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 31/12/2020 al 08/01/2021 per 5 giorni lavorativi, e dal 31/12/2020 al 08/01/2021 per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 31/12/2020 al 08/01/2021 per 5 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.

b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

**Frigocongelatore:**

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

**Lavavetriere per laboratorio:**

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

**22) Interferenza nel periodo dal 31/12/2020 al 08/01/2021 per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:**

**- Lavavetriere per laboratorio**

**- Produttore di ghiaccio**

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 31/12/2020 al 08/01/2021 per 5 giorni lavorativi, e dal 31/12/2020 al 08/01/2021 per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 31/12/2020 al 08/01/2021 per 5 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.

b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

**Lavavetriere per laboratorio:**

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

**Produttore di ghiaccio:**

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

**23) Interferenza nel periodo dal 31/12/2020 al 08/01/2021 per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:**

**- Frigocongelatore**

**- Produttore di ghiaccio**

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 31/12/2020 al 08/01/2021 per 5 giorni lavorativi, e dal 31/12/2020 al 08/01/2021 per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 31/12/2020 al 08/01/2021 per 5 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.

b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

**Frigocongelatore:**

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

**Produttore di ghiaccio:**

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

**24) Interferenza nel periodo dal 31/12/2020 al 31/12/2020 per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:**

**- Montaggio di armadi combinati**

**- Ultracongelatore verticale**

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 22/12/2020 al 31/12/2020 per 7 giorni lavorativi, e dal 31/12/2020 al 08/01/2021 per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 31/12/2020 al 31/12/2020 per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.

b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

**Montaggio di armadi combinati:**

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

**Ultracongelatore verticale:**

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

**25) Interferenza nel periodo dal 31/12/2020 al 08/01/2021 per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:**

- Frigocongelatore

- Ultracongelatore verticale

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 31/12/2020 al 08/01/2021 per 5 giorni lavorativi, e dal 31/12/2020 al 08/01/2021 per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 31/12/2020 al 08/01/2021 per 5 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.

b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

**Frigocongelatore:**

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

**Ultracongelatore verticale:**

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

**26) Interferenza nel periodo dal 31/12/2020 al 31/12/2020 per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:**

- Montaggio di armadi combinati

- Lavavetriere per laboratorio

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 22/12/2020 al 31/12/2020 per 7 giorni lavorativi, e dal 31/12/2020 al 08/01/2021 per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 31/12/2020 al 31/12/2020 per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.

b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

**Montaggio di armadi combinati:**

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

**Lavavetriere per laboratorio:**

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

**27) Interferenza nel periodo dal 31/12/2020 al 31/12/2020 per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:**

- Montaggio di armadi combinati

- Frigocongelatore

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 22/12/2020 al 31/12/2020 per 7 giorni lavorativi, e dal 31/12/2020 al 08/01/2021 per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 31/12/2020 al 31/12/2020 per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.

b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

**Montaggio di armadi combinati:**

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

**Frigocongelatore:**

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

**28) Interferenza nel periodo dal 08/01/2021 al 11/01/2021 per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:**

- Pulizia generale dell'area di cantiere

- Smobilizzo del cantiere

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 08/01/2021 al 11/01/2021 per 2 giorni lavorativi, e dal 08/01/2021 al 11/01/2021 per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 08/01/2021 al 11/01/2021 per 2 giorni lavorativi.

**Coordinamento:**

- a) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- d) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- e) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- f) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- g) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- h) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- i) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- j) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

**Rischi Trasmissibili:**

**Pulizia generale dell'area di cantiere:** <Nessuno>

**Smobilizzo del cantiere:**

a) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
d) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
e) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
f) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
g) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

**29) Interferenza nel periodo dal 08/01/2021 al 08/01/2021 per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:**

- Ultracongelatore verticale
- Smobilizzo del cantiere

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 31/12/2020 al 08/01/2021 per 5 giorni lavorativi, e dal 08/01/2021 al 11/01/2021 per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 08/01/2021 al 08/01/2021 per 1 giorno lavorativo.

**Coordinamento:**

- a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- c) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- d) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- e) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- f) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- g) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- h) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- i) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- j) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

**Rischi Trasmissibili:**

**Ultracongelatore verticale:**

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
--	----------------------	------------------------

**Smobilizzo del cantiere:**

a) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
d) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
e) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
f) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
g) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

**30) Interferenza nel periodo dal 08/01/2021 al 08/01/2021 per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:**

- **Produttore di ghiaccio**
- **Pulizia generale dell'area di cantiere**

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 31/12/2020 al 08/01/2021 per 5 giorni lavorativi, e dal 08/01/2021 al 11/01/2021 per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 08/01/2021 al 08/01/2021 per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

**Produttore di ghiaccio:**

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

**Pulizia generale dell'area di cantiere:** <Nessuno>

**31) Interferenza nel periodo dal 08/01/2021 al 08/01/2021 per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:**

- **Lavavetriere per laboratorio**
- **Pulizia generale dell'area di cantiere**

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 31/12/2020 al 08/01/2021 per 5 giorni lavorativi, e dal 08/01/2021 al 11/01/2021 per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 08/01/2021 al 08/01/2021 per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

**Lavavetriere per laboratorio:**

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

**Pulizia generale dell'area di cantiere:** <Nessuno>

**32) Interferenza nel periodo dal 08/01/2021 al 08/01/2021 per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:**

- **Frigocongelatore**
- **Pulizia generale dell'area di cantiere**

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 31/12/2020 al 08/01/2021 per 5 giorni lavorativi, e dal 08/01/2021 al 11/01/2021 per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 08/01/2021 al 08/01/2021 per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

**Frigocongelatore:**

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

**Pulizia generale dell'area di cantiere:** <Nessuno>

**33) Interferenza nel periodo dal 08/01/2021 al 08/01/2021 per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:**

- **Ultracongelatore verticale**
- **Pulizia generale dell'area di cantiere**

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 31/12/2020 al 08/01/2021 per 5 giorni lavorativi, e dal 08/01/2021 al 11/01/2021 per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 08/01/2021 al 08/01/2021 per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

**Ultracongelatore verticale:**

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

**Pulizia generale dell'area di cantiere: <Nessuno>**

**34) Interferenza nel periodo dal 08/01/2021 al 08/01/2021 per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:**

- **Produttore di ghiaccio**  
- **Smobilizzo del cantiere**

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 31/12/2020 al 08/01/2021 per 5 giorni lavorativi, e dal 08/01/2021 al 11/01/2021 per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 08/01/2021 al 08/01/2021 per 1 giorno lavorativo.

**Coordinamento:**

- a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.  
b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)  
c) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.  
d) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.  
e) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.  
f) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)  
g) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)  
h) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.  
i) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.  
j) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

**Rischi Trasmissibili:**

**Produttore di ghiaccio:**

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

**Smobilizzo del cantiere:**

- a) Inalazione polveri, fibre  
b) Rumore  
c) Caduta di materiale dall'alto o a livello  
d) Inalazione polveri, fibre  
e) Investimento, ribaltamento  
f) Caduta di materiale dall'alto o a livello  
g) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE  
Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE  
Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVE  
Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE  
Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE  
Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVE  
Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE

**35) Interferenza nel periodo dal 08/01/2021 al 08/01/2021 per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:**

- **Lavavetriere per laboratorio**  
- **Smobilizzo del cantiere**

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 31/12/2020 al 08/01/2021 per 5 giorni lavorativi, e dal 08/01/2021 al 11/01/2021 per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 08/01/2021 al 08/01/2021 per 1 giorno lavorativo.

**Coordinamento:**

- a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.  
b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)  
c) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.  
d) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.  
e) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.  
f) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)  
g) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)  
h) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.  
i) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.

j) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

**Lavavetriere per laboratorio:**

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

**Smobilizzo del cantiere:**

a) Inalazione polveri, fibre

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE

b) Rumore

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE

c) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVE

d) Inalazione polveri, fibre

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE

e) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE

f) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVE

g) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE

**36) Interferenza nel periodo dal 08/01/2021 al 08/01/2021 per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:**

- Frigocongelatore

- Smobilizzo del cantiere

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 31/12/2020 al 08/01/2021 per 5 giorni lavorativi, e dal 08/01/2021 al 11/01/2021 per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 08/01/2021 al 08/01/2021 per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.

b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

c) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.

d) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

e) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.

f) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)

g) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)

h) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.

i) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.

j) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

**Frigocongelatore:**

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

**Smobilizzo del cantiere:**

a) Inalazione polveri, fibre

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE

b) Rumore

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE

c) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVE

d) Inalazione polveri, fibre

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE

e) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE

f) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVE

g) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE

# COORDINAMENTO PER USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

(punto 2.1.2, lettera f, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Spogliatoi

**Fase di pianificazione**

infrastrutture

Descrizione:

**La baracca ad uso spogliatoio deve essere condivisa con il personale delle varie imprese. L'impresa ha facoltà di poter integrare la baracca con altre baracche per diversificare le squadre.**

## **MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE, DEL COORDINAMENTO E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE TRA LE IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI**

(punto 2.1.2, lettera g, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

- Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- Riunione di coordinamento
- Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi

Descrizione:

Essendo un appalto pubblico si presume che operi una sola impresa con eventuali subappalti di lavorazioni specialistiche subappaltabili. L'impresa affidataria è responsabile delle imprese subappaltatrici e deve far operare le imprese in osservanza al Piano di sicurezza e del cronoprogramma nel rispetto del layout di cantiere.

## DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

- Evidenza della consultazione
- Riunione di coordinamento tra RLS
- Riunione di coordinamento tra RLS e CSE

# ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(punto 2.1.2, lettera h, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Pronto soccorso - Presidi sanitari

All'interno della baracca ufficio verrà sistemata una cassetta di pronto soccorso per un primo intervento di medicazione in caso di infortunio, allestita secondo le indicazioni dell'art. 12 del D.M. 388/2003 (presidi chirurgici e farmaceutici aziendali), sarà affisso un cartello con l'indicazione del numero telefonico del più vicino posto di pronto soccorso.

Cassetta di Pronto-Soccorso

La cassetta di pronto soccorso avrà il seguente contenuto minimo:

- un tubetto di sapone in polvere
- una bottiglia da 250 g di alcool denaturato
- tre fiale da 2 cc di alcool denaturato
- due fiale da 2 cc di ammoniaca
- un preparato antiustione
- un rotolo di cerotto adesivo da 1 mt x 2 cm
- due bende di garza idrofila da 5 mt e una da 500 x 7 cm
- dieci buste da 5 compresse di garza idrofila sterilizzata da 10 cm x 10 cm
- due pacchetti di cerotti medicati e impermeabili
- tre pacchetti da 20 g di cotone idrofilo
- tre spille di sicurezza
- un paio di forbici
- istruzioni sul modo di usare i prodotti suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del medico

Istruzioni di primo soccorso

Alle maestranze in presenza di infortunio saranno impartite le seguenti disposizioni:

- proteggere il ferito, non spostarlo ed allontanare gli altri lavoratori
- sgomberare immediatamente le vie di transito da eventuali ostacoli per i soccorsi
- contattare subito il responsabile di cantiere o uno dei preposti, per l'intervento del pronto soccorso
- lavarsi bene le mani con acqua e sapone prima di toccare qualunque ferita e il materiale di medicazione, in caso di mancanza di acqua pulirsi le mani con un batuffolo di cotone idrofilo imbevuto di alcool
- lavare la ferita con acqua pura e sapone, servendosi della garza per allontanare il terriccio, la polvere, le schegge, ecc., in mancanza di acqua lavare la pelle intorno alla ferita con un batuffolo di cotone idrofilo imbevuto di alcool
- lasciare uscire dalla ferita del sangue ed asciugare con la garza
- applicare sulle ferite alcool iodato, coprire con la garza, appoggiare sopra la garza uno strato di cotone idrofilo, fasciare con una benda di garza, da fissare alla fine con una spilla od in assenza con un pezzetto di cerotto. Se si tratta di piccola ferita, in luogo della fasciatura, fissare la medicazione mediante strisce di cerotto più o meno grandi
- se dalla ferita esce molto sangue, comprimerla con garza e cotone idrofilo, in attesa che l'infortunato riceva le prime cure del medico in arrivo. Se la perdita di sangue non si arresta o la ferita si trova in un arto, in attesa del medico legare l'arto, secondo i casi, a monte o a valle della ferita, o in ambedue le sedi, mediante una fascia di garza, una cinghia, una striscia di tela, ecc. sino ad ottenere l'arresto della emorragia; nel caso di ferita agli occhi, lavare la zona soltanto con acqua, coprirli con garza sterile e cotone idrofilo e fissare la medicazione con una benda ovvero con striscette di cerotto
- in caso di punture di insetti o morsi di animali ritenuti velenosi, spremere la ferita e applicarvi sopra ammoniaca, salvo che non si tratti di lesioni interessanti gli occhi. Se la persona è stata morsa da un rettile, o se versa in stato di malessere richiedere in ogni caso l'intervento del medico. In caso di scottature,

applicare con delicatezza sulla lesione un pò del preparato antiustione, coprire con la garza e fasciare non strettamente

## GESTIONE DELLE EMERGENZE

Scopo della presente sezione del documento della sicurezza è quello di individuare la struttura organizzativa e le procedure operative per gestire situazioni di emergenza in azienda che possono costituire pericolo per le persone e per le cose. Per la stesura della presente sezione si è fatto riferimento alla L.C. del Ministero dell'Interno n° P 1564/4146 del 29/9/1995.

## DEFINIZIONE DI EMERGENZA

Ai sensi delle vigenti disposizioni normative si definisce emergenza qualunque scostamento dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni potenziali di danno alle persone o alle cose.

Gli stati di emergenza possono essere classificati in 3 categorie in funzione della gravità degli stessi:

### Emergenza di tipo 1

Stati di emergenza che possono essere controllati dalla persona o dalle persone che li individuano.

### Emergenza di tipo 2

Stati di emergenza controllabili soltanto dall'intervento della squadra di emergenza, senza l'intervento di strutture di soccorso esterne.

### Emergenza di tipo 3

Stati di emergenza controllabili soltanto con l'intervento della squadra di emergenza interna con il coinvolgimento degli enti di soccorso esterni (Vigili del Fuoco).

Tutti gli stati di emergenza devono essere registrati, a cura del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, in un apposito modulo.

L'elenco dei nominativi del personale facente parte della squadra di emergenza interna (almeno 5 persone compreso il responsabile) sarà affisso in azienda, in modo che tutto il personale possa esserne messo a conoscenza.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, coordina l'intervento della Squadra di Emergenza Interna. Alle dirette dipendenze del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, vi è il Responsabile della Squadra di Emergenza Interna, il quale organizza ed è responsabile delle azione della Squadra di Emergenza Interna (nel caso di emergenza di tipo 3 è responsabile fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne, al loro arrivo collabora per la buona riuscita dell'intervento).

Inoltre il Responsabile del Servizio di Emergenza esegue i seguenti compiti:

- assume la diretta direzione delle operazioni
- decide le particolari strategie di intervento
- in caso di assenza del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, dispone l'intervento dei soccorsi esterni
- organizza i primi soccorsi delle persone infortunate
- comunica al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione l'evoluzione dell'evento incidentale

La Squadra di Emergenza Interna avrà i seguenti compiti:

- si mette immediatamente a disposizione del Responsabile della Squadra di Emergenza Interna e del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
- aziona immediatamente le attrezzature previste dalle specifiche procedure (idranti, estintori, ecc.)
- istruisce tutto il personale all'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuali, delle vie di esodo, delle uscite di emergenza ecc.
- controlla la fruibilità delle uscite di emergenza e dei relativi luoghi sicuri

- provvede a facilitare l'accesso dei mezzi di soccorso

#### ATTIVAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA

Chiunque venga a conoscenza, per qualunque motivo, di un evento incidentale, di qualunque natura, deve darne immediatamente notizia al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione oppure al Responsabile della Squadra di Emergenza Interna o in loro assenza a qualunque componente della Squadra di Emergenza Interna.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione o in sua assenza il Responsabile della Squadra di Emergenza Interna rintraccia immediatamente i componenti della Squadra di Emergenza Interna informandoli in merito alla natura dell'evento negativo e ai dispositivi di protezione da adottare.

In caso di infortunio sul lavoro il Direttore di Cantiere darà immediata comunicazione all'Ufficio del Personale dell'impresa precisando il luogo, l'ora, e le cause dello stesso, nonché i nominativi degli eventuali testimoni all'evento, i lavoratori sono tenuti a segnalare subito gli infortuni comprese le lesioni di piccola entità (art. 388, DPR 547/55).

Il Direttore di Cantiere provvederà ad emettere in doppia copia la richiesta di visita medica (evidenziando il codice fiscale dell'Azienda), disporrà affinché siano immediatamente prestati i soccorsi d'urgenza e, se necessario, accompagnerà l'infortunato all'ambulatorio INAIL o al più vicino Pronto Soccorso.

Qualora l'infortunio determini una inabilità temporanea al lavoro superiore a giorni tre il Servizio del Personale provvederà a trasmettere entro 48 ore dalla data dell'infortunio:

- al Commissariato di PS o, in mancanza, al Sindaco competente per territorio la denuncia di infortunio sul lavoro debitamente compilata
- alla sede INAIL competente, denuncia di infortunio evidenziando il codice fiscale dell'Azienda

Le denunce saranno corredate di una copia del certificato medico che sarà stato rilasciato dai sanitari dell'ambulatorio INAIL o del Pronto Soccorso.

In caso di infortunio mortale o previsto tale, la denuncia di infortunio sul lavoro dovrà essere subito trasmessa al competente Commissariato di PS, in alternativa ai Carabinieri o al Sindaco del Comune nella cui circoscrizione si è verificato l'infortunio.

L'ufficio del personale dietro informazione del Direttore di Cantiere darà comunicazione telegrafica alla sede INAIL competente, entro 24 ore, facendo quindi seguire tempestivamente l'invio della denuncia di infortunio.

Si provvederà quindi alla trascrizione dell'infortunio sul Registro degli Infortuni seguendo attentamente la numerazione progressiva (il numero deve poi essere quello della denuncia INAIL).

Il Registro degli Infortuni deve essere tenuto a disposizione dei funzionari degli organismi pubblici di controllo, sul luogo di lavoro.

Al termine dello stato di inabilità temporanea al lavoro, l'Ufficio del Personale dovrà:

- ricevere la certificazione medica attestante l'avvenuta guarigione
- rilasciare il benessere alla ripresa del lavoro

Il Responsabile di cantiere annoterà sul Registro degli Infortuni la data di rientro del lavoratore infortunato ed il numero di giorni di assenza complessivamente effettuati.

#### Fine dell'emergenza

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione o su sua delega il responsabile della Squadra di Emergenza Interna comunica a mezzo di un segnale convenuto il cessare dell'emergenza e quindi la ripresa delle normali attività lavorative.

#### Procedura per richiesta di intervento di primo soccorso

- Nome dell'impresa del cantiere richiedente
- Indirizzo preciso del cantiere richiedente

- Telefono del cantiere richiedente (o di un telefono cellulare)
- Tipo di incendio o di incidente
- Presenza di persone in pericolo (sì - no - dubbio)
- Locale o zona interessata all'incendio o dall'incidente
- Materiale che brucia
- Nome di chi sta chiamando
- Farsi dire il nome di chi risponde
- Notare l'ora esatta della chiamata
- Predisporre tutto l'occorrente per l'ingresso dei mezzi di soccorso in cantiere

**Numeri di telefono delle emergenze:**

Comando Vvf chiamate per soccorso: tel. 115  
Pronto Soccorso tel. 118

## CONCLUSIONI GENERALI

Al presente Piano di Sicurezza e Coordinamento sono allegati i seguenti elaborati, da considerarsi parte integrante del Piano stesso:

### DOCUMENTI

- F.001(0) (descrizione del documento: PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO)
- F.002(0) (descrizione del documento: ANALISI DEI RISCHI)
- F.003(0) (descrizione del documento: COSTI DELLA SICUREZZA)
- F.004(0) (descrizione del documento: CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI)
- F.005(0) (descrizione del documento: FASCICOLO DELL'OPERA )

### TAVOLE GRAFICHE

- F.006(0) (descrizione della tavola grafica: PLANIMETRIA ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE)

# INDICE

Lavoro .....	pag.	<a href="#">2</a>
Committenti.....	pag.	<a href="#">3</a>
Responsabili .....	pag.	<a href="#">4</a>
Imprese .....	pag.	<a href="#">5</a>
Documentazione .....	pag.	<a href="#">7</a>
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area del cantiere .....	pag.	<a href="#">21</a>
Descrizione sintetica dell'opera .....	pag.	<a href="#">22</a>
Area del cantiere.....	pag.	<a href="#">23</a>
Caratteristiche area del cantiere.....	pag.	<a href="#">24</a>
Fattori esterni che comportano rischi per il cantiere.....	pag.	<a href="#">25</a>
Rischi che le lavorazioni di cantiere comportano per l'area circostante.....	pag.	<a href="#">26</a>
Descrizione caratteristiche idrogeologiche .....	pag.	<a href="#">27</a>
Organizzazione del cantiere .....	pag.	<a href="#">28</a>
Segnaletica generale prevista nel cantiere.....	pag.	<a href="#">36</a>
Lavorazioni e loro interferenze .....	pag.	<a href="#">37</a>
• Preparazione del cantiere .....	pag.	<a href="#">37</a>
• Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere (fase) .....	pag.	<a href="#">37</a>
• Realizzazione di schermatura di cantiere antirumore e antipolvere (fase) .....	pag.	<a href="#">37</a>
• Scarico merce.....	pag.	<a href="#">38</a>
• Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi (fase) ...	pag.	<a href="#">38</a>
• Copia di allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi (fase) .....	pag.	<a href="#">39</a>
• Copia di copia di allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi (fase) .....	pag.	<a href="#">39</a>
• Montaggio cappe .....	pag.	<a href="#">40</a>
• Montaggio di cappe chimiche (fase) .....	pag.	<a href="#">40</a>
• Montaggio di banconi chimici .....	pag.	<a href="#">41</a>
• Montaggio di banconi chimici (fase).....	pag.	<a href="#">41</a>
• Montaggio di banconi chimici con lavello (fase).....	pag.	<a href="#">42</a>
• Montaggio di tavoli e armadi .....	pag.	<a href="#">43</a>
• Montaggio di tavoli (fase) .....	pag.	<a href="#">43</a>
• Montaggio di tavoli rinforzati (fase) .....	pag.	<a href="#">43</a>
• Montaggio di armadi combinati (fase) .....	pag.	<a href="#">44</a>
• Installazione di apparecchiature.....	pag.	<a href="#">45</a>
• Frigocongelatore (fase) .....	pag.	<a href="#">45</a>
• Lavavetriere per laboratorio (fase) .....	pag.	<a href="#">45</a>
• Produttore di ghiaccio (fase) .....	pag.	<a href="#">46</a>
• Ultracongelatore verticale (fase) .....	pag.	<a href="#">47</a>
• Smobilizzo del cantiere .....	pag.	<a href="#">47</a>
• Pulizia generale dell'area di cantiere (fase) .....	pag.	<a href="#">48</a>
• Smobilizzo del cantiere (fase) .....	pag.	<a href="#">48</a>
Rischi individuati nelle lavorazioni e relative misure preventive e protettive.....	pag.	<a href="#">50</a>
Attrezzature utilizzate nelle lavorazioni .....	pag.	<a href="#">54</a>
Macchine utilizzate nelle lavorazioni .....	pag.	<a href="#">59</a>
Potenza sonora attrezzature e macchine .....	pag.	<a href="#">61</a>
Coordinamento generale del psc.....	pag.	<a href="#">63</a>
Coordinamento delle lavorazioni e fasi.....	pag.	<a href="#">64</a>
Coordinamento per uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva .....	pag.	<a href="#">79</a>

Modalita' organizzative della cooperazione, del coordinamento e della reciproca informazione tra le imprese/lavoratori autonomi .....	pag.	<a href="#">80</a>
Disposizioni per la consultazione degli rls .....	pag.	<a href="#">81</a>
Organizzazione servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori .....	pag.	<a href="#">82</a>
Conclusioni generali .....	pag.	<a href="#">86</a>

**PIANO DI SICUREZZA COVID-19**  
**ALLEGATO AI DOCUMENTI DELLA SICUREZZA DEL**  
**CANTIERE**

**OGGETTO:** Fornitura e posa in opera di arredi tecnici per il nuovo Centro di Ricerca Universitario

**COMMITTENTE:** Università degli Studi di Camerino.

**CANTIERE:** Località Madonna delle Carceri, Camerino (MC)

Camerino, 24/06/2020

**IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA**

(Geom. Irene Pisani)

The image shows a circular official seal of the University of Camerino on the left, with a handwritten signature in black ink over it. The seal contains the text 'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAMERINO' and 'UNIVERSITAS CAMERINENSIS'.

# LAVORO

## CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:

Natura dell'Opera:	<b>Allestimento laboratori - montaggio arredi</b>
OGGETTO:	<b>Fornitura e posa in opera di arredi tecnici per il nuovo Centro di Ricerca Universitario</b>
Importo presunto dei Lavori:	<b>2'639'093,23 euro</b>
Numero imprese in cantiere:	<b>3 (previsto)</b>
Numero massimo di lavoratori:	<b>20 (massimo presunto)</b>
Entità presunta del lavoro:	<b>4723 uomini/giorno</b>
Data inizio lavori:	<b>14/12/2020</b>
Data fine lavori (presunta):	<b>13/03/2021</b>
Durata in giorni (presunta):	<b>90</b>

## Dati del CANTIERE:

Indirizzo:	<b>Località Madonna delle Carceri</b>
CAP:	<b>62032</b>
Città:	<b>Camerino (MC)</b>
Telefono / Fax:	<b>0737.402003</b>

# COMMITTENTI

## DATI COMMITTENTE:

Ragione sociale: **Università degli Studi di Camerino**  
Indirizzo: **Piazza Cavour 19/F**  
CAP: **62032**  
Città: **Camerino (MC)**  
Telefono / Fax: **0737.402003**

## nella Persona di:

Nome e Cognome: **Claudio Pettinari**  
Qualifica: **Rettore pro-tempore**  
Indirizzo: **Piazza Cavour 19/F**  
CAP: **62032**  
Città: **Camerino (MC)**  
Telefono / Fax: **0737.402003**  
Partita IVA: **00291660439**  
Codice Fiscale: **PTTCLD64E08B4740**

## RESPONSABILI

### Progettista:

Nome e Cognome: **Bruno Mogliani**  
Qualifica: **Geometra**  
Indirizzo: **Via del Bastione n. 16**  
CAP: **62032**  
Città: **Camerino (MC)**  
Telefono / Fax: **0737.402040**  
Indirizzo e-mail: **bruno.mogliani@unicam.it**  
Codice Fiscale: **MGLBRN77P30B474D**

### Direttore dei Lavori:

Nome e Cognome: **Da nominare**

### Responsabile dei Lavori:

Nome e Cognome: **Gian Luca Marucci**  
Qualifica: **Responsabile Unico del Procedimento**  
Indirizzo: **Via del Bastione n. 16**  
CAP: **62032**  
Città: **Camerino (MC)**  
Telefono / Fax: **0737.402052**  
Indirizzo e-mail: **gianluca.marucci@unicam.it**

### Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione:

Nome e Cognome: **Irene Pisani**  
Qualifica: **Geometra**  
Indirizzo: **Via del Bastione n. 16**  
CAP: **62032**  
Città: **Camerino (MC)**  
Telefono / Fax: **0737.402044**  
Indirizzo e-mail: **irene.pisani@unicam.it**  
Codice Fiscale: **PSNRNI90M47L191K**

### Coordinatore Sicurezza in fase di esecuzione:

Nome e Cognome: **Da nominare**

# IMPRESE

## ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



# ANALISI E VALUTAZIONE

## Probabilità di esposizione

Il virus è caratterizzato da una elevata contagiosità. Il SARS-CoV-2 è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro espulse dalle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo, starnutando o anche solo parlando;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate bocca, naso o occhi.

Le persone contagiate sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che si sviluppino sintomi, seppure sono numerose le osservazioni di trasmissione del contagio avvenuti nei due giorni precedenti la comparsa di sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

Nei luoghi di lavoro, non sanitari, la probabilità di contagio, in presenza di persone contagiate, aumenta con i contatti tra i lavoratori che sono fortemente correlati a parametri di prossimità e aggregazione associati all'organizzazione dei luoghi e delle attività lavorative (ambienti, organizzazione, mansioni e modalità di lavoro, ecc.).

## Danno

L'infezione da SARS-CoV-2 può causare sintomi lievi come rinite (raffreddore), faringite (mal di gola), tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite, sindrome respiratoria acuta grave (ARDS), insufficienza renale, fino al decesso. Di comune riscontro è la presenza di anosmia (diminuzione/perdita dell'olfatto) e ageusia (diminuzione/perdita del gusto), che sembrano caratterizzare molti quadri clinici.

## Classe di rischio

Nel "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione" l'INAIL individua per il settore delle costruzioni una classe di rischio BASSO e per gli operai edili una classe di rischio MEDIO-BASSO

## Misure di prevenzione, protezione ed organizzazione

In considerazione degli elementi di rischio individuati nel presente documento si individuano le misure di prevenzione, protezione ed organizzazione messe in atto al fine di garantire un adeguato livello di protezione per il personale impegnato in cantiere sulla base di quanto contenuto nel "PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID – 19 NEI CANTIERI" e nel "PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO" allegati al DPCM del 26 aprile 2020.

# ALBERO RIASSUNTIVO DELLE PRESCRIZIONI

## PIANO DI SICUREZZA COVID-19

- **COORDINAMENTO GENERALE**
  - Comitato di cantiere
  - Organizzazione del lavoro
  - Modalità d'ingresso dei lavoratori in cantiere
  - Controllo della temperatura corporea obbligatorio
  - Accesso dei mezzi di fornitura dei materiali
  - Pulizia giornaliera e sanificazione periodica
  - Presidio sanitario di cantiere COVID-19
  - Gestione di una persona sintomatica
  - Caso di persona positiva a COVID-19
  - Sorveglianza sanitaria
  - Informazione e formazione
- **ORGANIZZAZIONE DI CANTIERE**
  - Accessi
  - Percorsi pedonali
  - Servizi igienici
  - Uffici
  - Impianti di alimentazione
  - Accesso dei mezzi di fornitura dei materiali
  - Zone di carico e scarico
- **LAVORAZIONI**
  - Lavoratori
  - Macchine e operatori

# PRESCRIZIONI COVID-19

## COORDINAMENTO GENERALE

### Lista delle PRESCRIZIONI previste:

Comitato di cantiere  
Organizzazione del lavoro  
Modalità d'ingresso dei lavoratori in cantiere  
Controllo della temperatura corporea obbligatorio  
Accesso dei mezzi di fornitura dei materiali  
Pulizia giornaliera e sanificazione periodica  
Presidio sanitario di cantiere COVID-19  
Gestione di una persona sintomatica  
Caso di persona positiva a COVID-19  
Sorveglianza sanitaria  
Informazione e formazione

### Comitato di cantiere

**Costituzione del Comitato di Cantiere o Territoriale** - È costituito in cantiere un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS. Laddove, per la particolare tipologia di cantiere e per il sistema delle relazioni sindacali, non si desse luogo alla costituzione di comitati aziendali, verrà istituito, un Comitato Territoriale composto dagli Organismi Paritetici per la salute e la sicurezza, laddove costituiti, con il coinvolgimento degli RLST e dei rappresentanti delle parti sociali.

**Medico competente: collaborazione sulle misure anticontagio** - Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST nonché con il direttore di cantiere e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. Il medico competente segnala al datore di lavoro situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy. Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

### Organizzazione del lavoro

Avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali, o territoriali di categoria, si sono disposte la riorganizzazione del cantiere e del cronoprogramma delle lavorazioni anche attraverso la turnazione dei lavoratori con l'obiettivo di diminuire i contatti, di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili e di consentire una diversa articolazione degli orari del cantiere sia per quanto attiene all'apertura, alla sosta e all'uscita.

**Gruppi di lavoro** - E' assicurato un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione, In ogni turno di lavoro i lavoratori sono organizzati in squadre in modo tale da diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili. Tali gruppi consentono di evitare l'interscambio di personale tra le squadre. Il distanziamento degli operai in una squadra è attuato tramite la riorganizzazione delle mansioni in termini di compiti elementari compatibilmente con le attrezzature necessarie alla lavorazione.

**Orari di lavoro differenziati** - L'articolazione del lavoro è ridefinita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari.

**Uso del lavoro agile** - Negli uffici sono attuate al massimo le modalità di lavoro agile per le attività di supporto al cantiere che possono essere svolte dal proprio domicilio o in modalità a distanza.

**Svolgimento delle lavorazioni in tempi successivi** - Sono sospese quelle lavorazioni che possono essere svolte attraverso una riorganizzazione delle fasi eseguite in tempi successivi senza compromettere le opere realizzate.

## Modalità d'ingresso dei lavoratori in cantiere

**Informazione ai lavoratori e a chiunque entri in cantiere** - Anche con l'ausilio dell'Ente Unificato Bilaterale formazione/sicurezza delle costruzioni, quindi attraverso le modalità più idonee ed efficaci, sono informati tutti i lavoratori e chiunque entri nel cantiere circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso del cantiere e nei luoghi maggiormente frequentati appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento. In particolare le informazioni riguardano:

- Il controllo della temperatura corporea secondo le disposizioni previste;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- l'obbligo del datore di lavoro di informare preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso nel cantiere, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

## Controllo della temperatura corporea obbligatorio

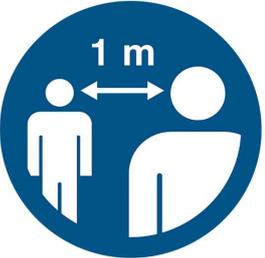
Il personale, prima dell'accesso al cantiere dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°C, non sarà consentito l'accesso al cantiere. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria.

## Accesso dei mezzi di fornitura dei materiali

**Informazione** - Agli accessi sono affissi appositi depliant informativi e segnaletica circa le disposizioni delle Autorità e le regole adottate in cantiere per il contenimento della diffusione del

COVID-19 e le procedure a cui devono attenersi i trasportatori per l'accesso. E' predisposta opportuna modulistica raccolta firme per avvenuta ricezione e presa visione del materiale informativo.

## SEGNALETICA:

<p>PIANO ANTI-CONTAGIO COVID-19</p>  <p><b>VIETATO L'ACCESSO A PERSONE CON SINTOMI SIMIL-INFLUENZALI</b></p> <p>Vietato l'accesso a persone con sintomi simil-influenzali</p>	<p>PIANO ANTI-CONTAGIO COVID-19</p>  <p><b>EVITARE IL CONTATTO</b></p> <p>Evitare il contatto</p>	<p>PIANO ANTI-CONTAGIO COVID-19</p>  <p><b>RESTARE A CASA SE MALATI</b></p> <p>Restare a casa se malati</p>	<p>PIANO ANTI-CONTAGIO COVID-19</p>  <p><b>DISTANZIARSI DI ALMENO UN METRO</b></p> <p>Distanziarsi di almeno un metro</p>
<p>PIANO ANTI-CONTAGIO COVID-19</p>  <p><b>DISINFETTARSI LE MANI</b></p> <p>Disinfettarsi le mani</p>			

## Pulizia giornaliera e sanificazione periodica

**Periodicità della sanificazione** - La periodicità della sanificazione è stabilita in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali e mezzi di trasporto, previa consultazione del medico competente aziendale e del Responsabile di servizio di prevenzione e protezione, dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente).

**Imprese addette alla pulizia e sanificazione** - Per le operazioni di pulizia e sanificazione sono definiti i protocolli di intervento specifici in comune accordo con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente).

**Dispositivi per operatori addetti alla pulizia e sanificazione** - Gli operatori che eseguono i lavori di pulizia e sanificazione sono dotati di tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale.

**Prodotti per la sanificazione** - Le azioni di sanificazione sono eseguite utilizzando prodotti aventi le caratteristiche indicate nella circolare n 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

## Presidio sanitario di cantiere COVID-19

Nell'ambito del servizio di gestione delle emergenze di cantiere gli addetti al primo soccorso delle imprese svolgono il **presidio sanitario** per le attività di contenimento della diffusione del virus COVID-19 tra cui la misurazione diretta e indiretta della temperatura del personale e la gestione di una persona sintomatica in cantiere collaborando con il datore di lavoro e il direttore di cantiere.

**Dispositivi per operatori addetti al presidio sanitario** - Gli operatori addetti al presidio sanitario sono dotati di tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale (mascherine, guanti,

tute,..).

**Informazione e formazione** - Gli addetti suddetti sono adeguatamente formati con riferimento alle misure di contenimento della diffusione del virus COVID-19 e all'uso dei dispositivi di protezione individuale.

### Gestione di una persona sintomatica

**Isolamento persona sintomatica presente in cantiere** - Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5°C e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro o al direttore di cantiere che dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e procedere immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

**Allontanamento dei possibili contatti stretti dal cantiere** - Si chiede agli eventuali possibili contatti stretti (es. colleghi squadra, colleghi di ufficio) di lasciare cautelativamente il cantiere.

### Caso di persona positiva a COVID-19

In caso un lavoratore che opera in cantiere risultasse positivo al tampone COVID-19 le principali attività necessarie sono di seguito riportate.

**Definizione dei contatti stretti** - Il datore di lavoro collabora con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in cantiere che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il datore di lavoro potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria. Il coordinatore della sicurezza, i datori di lavoro delle imprese e i responsabili di cantiere forniscono tutte le informazioni necessarie al datore di lavoro, del lavoratore riscontrata positiva al tampone COVID-19, che collabora con le Autorità sanitarie. Il coordinatore della sicurezza sentiti il committente, il responsabile dei lavori, le imprese con i rispettivi rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e il medico competente valutano la prosecuzione dei lavori nel periodo di indagine.

**Lavori in appalto** - In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo (es. altre imprese, manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore informa immediatamente il datore lavoro dell'impresa committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

**Pulizia e sanificazione** - I lavori non possono riprendere prima della pulizia e sanificazione degli ambienti di lavoro secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

**Procedura di reintegro** - Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID-19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione". (D.Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

### Sorveglianza sanitaria

**Prosecuzione della sorveglianza sanitaria** - La sorveglianza sanitaria prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute. Sono privilegiate, in questo

periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia. La sorveglianza sanitaria periodica non è interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio. La sorveglianza sanitaria pone particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età.

**Coinvolgimento delle strutture territoriali pubbliche** - Nella sorveglianza sanitaria possono essere coinvolte le strutture territoriali pubbliche (ad esempio, servizi prevenzionali territoriali, Inail, ecc.) che possano effettuare le visite mirate a individuare particolari fragilità.

**Richiesta di visite mediche per individuare fragilità** - I lavoratori che ritengano di rientrare, per condizioni patologiche, nella condizione di 'lavoratori fragili', possono richiedere una visita medica

## Informazione e formazione

**Deroga al mancato aggiornamento della formazione** - Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; il carrellista può continuare ad operare come carrellista).

## ORGANIZZAZIONE DI CANTIERE

### Lista delle PRESCRIZIONI previste:

Accessi  
Percorsi pedonali  
Servizi igienici  
Uffici  
Impianti di alimentazione  
Accesso dei mezzi di fornitura dei materiali  
Zone di carico e scarico

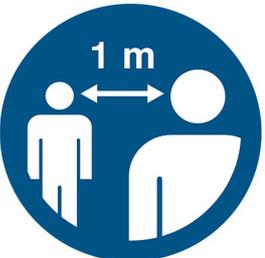
### Accessi

**Gestione degli spazi** - Per evitare il più possibile i contatti i varchi pedonali degli accessi al cantiere, alle zone di lavoro e a quelle comuni sono contingentati utilizzando opportuna segnaletica, hanno, se possibile, una via di entrata e una di uscita delle persone, aree cuscinetto ove non devono sostare le persone e delimitazioni fisiche (ad esempio, catene, nastri, transenne fisse o estendibili).

**Informazione** - Agli accessi sono affissi appositi depliant informativi e segnaletica circa le disposizioni delle Autorità e le regole adottate in cantiere per il contenimento della diffusione del COVID-19. E' predisposta opportuna modulistica raccolta firme per avvenuta ricezione e presa visione del materiale informativo.

**Misure igieniche** - In prossimità degli accessi di cantiere e delle zone di lavoro e quelle comuni sono collocati dispenser con detergenti per le mani indicando le corrette modalità di frizione.

### SEGNALETICA:

<p>PIANO ANTI-CONTAGIO COVID-19</p>  <p><b>VIETATO L'ACCESSO A PERSONE CON SINTOMI SIMIL-INFLUENZALI</b></p> <p>Vietato l'accesso a persone con sintomi simil-influenzali</p>	<p>PIANO ANTI-CONTAGIO COVID-19</p>  <p><b>EVITARE IL CONTATTO</b></p> <p>Evitare il contatto</p>	<p>PIANO ANTI-CONTAGIO COVID-19</p>  <p><b>RESTARE A CASA SE MALATI</b></p> <p>Restare a casa se malati</p>	<p>PIANO ANTI-CONTAGIO COVID-19</p>  <p><b>DISTANZIARSI DI ALMENO UN METRO</b></p> <p>Distanziarsi di almeno un metro</p>
<p>PIANO ANTI-CONTAGIO COVID-19</p>  <p><b>DISINFETTARSI LE MANI</b></p> <p>Disinfettarsi le mani</p>			

## Percorsi pedonali

**Gestione degli spazi** - I percorsi pedonali sono disposti e organizzati per limitare al massimo gli spostamenti nel cantiere e contingentare le zone di lavoro e quelle comuni, sono realizzati se possibile percorsi e passaggi obbligati.

### SEGNALETICA:



## Servizi igienici

**Gestione degli spazi** - Il numero di servizi igienici dedicati ai lavoratori e il numero di quelli dedicati ai fornitori, trasportatori, visitatori e altro personale esterno garantiscono all'interno e nelle aree interessate un tempo ridotto di sosta e il mantenimento della distanza di sicurezza di un metro tra le persone che li occupano. E' fatto divieto al personale esterno al cantiere l'uso servizi igienici dedicati ai lavoratori.

**Misure igieniche e di sanificazione degli ambienti** - Nei servizi igienici e/o nelle aree interessate sono collocati dispenser con detergenti per le mani indicando le corrette modalità di frizione. Nei servizi igienici è prevista una ventilazione continua, in caso di ventilazione forzata si esclude il ricircolo, è assicurata e verificata la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali.

### SEGNALETICA:



## Uffici

**Gestione degli spazi** - Le postazioni di lavoro sono riposizionate in modo tale da garantire la distanza di sicurezza.

**Misure igieniche e di sanificazione degli ambienti** - Nei locali sono collocati dispenser con detergenti per mani indicando le corrette modalità di frizione. Negli uffici è prevista una ventilazione continua, in caso di ventilazione forzata si esclude il ricircolo, è assicurata e verificata la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti.

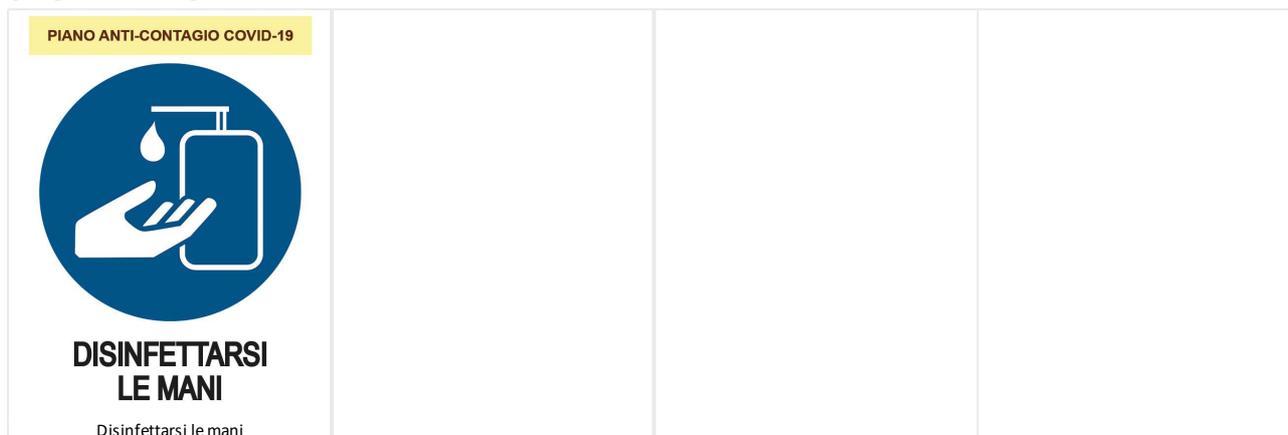
### SEGNALETICA:



## Impianti di alimentazione

**Misure igieniche e di sanificazione degli ambienti** - E' assicurata e verificata la pulizia giornaliera e sanificazione periodica, con prodotti specifici e non pericolosi per il tipo di impianto di alimentazione, dei quadri, degli interruttori, delle saracinesche, degli organi di manovra in genere posizionati nell'area di cantiere e usati in modo promiscuo. Sono messi a disposizione dei lavoratori idonei mezzi detergenti per le mani, I lavoratori incaricati igienizzano le mani prima e dopo le manovre.

### SEGNALETICA:

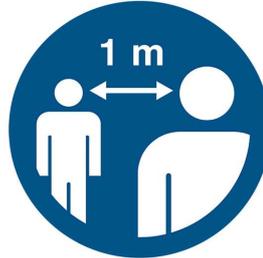


## Accesso dei mezzi di fornitura dei materiali

**Informazione** - Agli accessi sono affissi appositi depliant informativi e segnaletica circa le disposizioni delle Autorità e le regole adottate in cantiere per il contenimento della diffusione del

COVID-19 e le procedure a cui devono attenersi i trasportatori per l'accesso. E' predisposta opportuna modulistica raccolta firme per avvenuta ricezione e presa visione del materiale informativo.

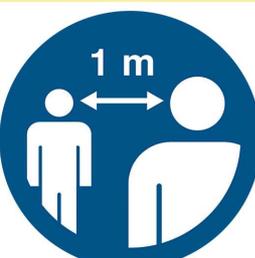
**SEGNALETICA:**

<p>PIANO ANTI-CONTAGIO COVID-19</p>  <p><b>VIETATO L'ACCESSO A PERSONE CON SINTOMI SIMIL-INFLUENZALI</b></p> <p>Vietato l'accesso a persone con sintomi simil-influenzali</p>	<p>PIANO ANTI-CONTAGIO COVID-19</p>  <p><b>EVITARE IL CONTATTO</b></p> <p>Evitare il contatto</p>	<p>PIANO ANTI-CONTAGIO COVID-19</p>  <p><b>RESTARE A CASA SE MALATI</b></p> <p>Restare a casa se malati</p>	<p>PIANO ANTI-CONTAGIO COVID-19</p>  <p><b>DISTANZIARSI DI ALMENO UN METRO</b></p> <p>Distanziarsi di almeno un metro</p>
<p>PIANO ANTI-CONTAGIO COVID-19</p>  <p><b>DISINFETTARSI LE MANI</b></p> <p>Disinfettarsi le mani</p>			

**Zone di carico e scarico**

**Gestione degli spazi** - Le zone di carico e scarico delle merci sono posizionate nelle aree periferiche del cantiere e in prossimità degli accessi carrabili al fine di ridurre le occasioni di contatto di fornitori esterni al cantiere con il personale interno.

**SEGNALETICA:**

<p>PIANO ANTI-CONTAGIO COVID-19</p>  <p><b>DISTANZIARSI DI ALMENO UN METRO</b></p> <p>Distanziarsi di almeno un metro</p>	<p>PIANO ANTI-CONTAGIO COVID-19</p>  <p><b>INDOSSARE LA MASCHERINA</b></p> <p>Indossare la mascherina</p>		
--	--	--	--

## LAVORAZIONI

### Lista delle PRESCRIZIONI previste:

Lavoratori

Macchine e operatori

#### Lavoratori

**Dispositivi di protezione individuale** - Qualora la lavorazione da eseguire imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative sono usate le mascherine e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

**Misure igieniche e di sanificazione degli ambienti** - I lavoratori adottano le precauzioni igieniche, in particolare eseguono frequentemente e minuziosamente il lavaggio delle mani, anche durante l'esecuzione delle lavorazioni. E' verificata la corretta pulizia degli strumenti individuali di lavoro impedendone l'uso promiscuo, fornendo anche specifico detergente e rendendolo disponibile in cantiere sia prima che durante che al termine della prestazione di lavoro. Sono messi a disposizione dei lavoratori idonei mezzi detergenti per le mani.

**Informazione e formazione** - Ai lavoratori è fornita una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

#### Macchine e operatori

**Gestione degli spazi di lavoro** - E' vietata la presenza di più lavoratori nelle cabine di guida e pilotaggio dei mezzi d'opera.

**Dispositivi di protezione individuale** - Qualora è necessaria la presenza di più lavoratori nelle cabine di guida e non siano possibili altre soluzioni organizzative sono usate le mascherine e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

**Misure igieniche e di sanificazione degli ambienti** - E' assicurata la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica delle macchine con le relative cabine di guida o di pilotaggio. Sono messi a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani, I lavoratori incaricati igienizzano le mani prima e dopo le manovre.

#### SEGNALETICA:



## ELENCO DEI SEGNALI

Vietato l'accesso a persone con sintomi simil-influenzali

### PIANO ANTI-CONTAGIO COVID-19



**VIETATO L'ACCESSO  
A PERSONE CON SINTOMI  
SIMIL-INFLUENZALI**

Evitare il contatto

## PIANO ANTI-CONTAGIO COVID-19



**EVITARE IL  
CONTATTO**

Restare a casa se malati

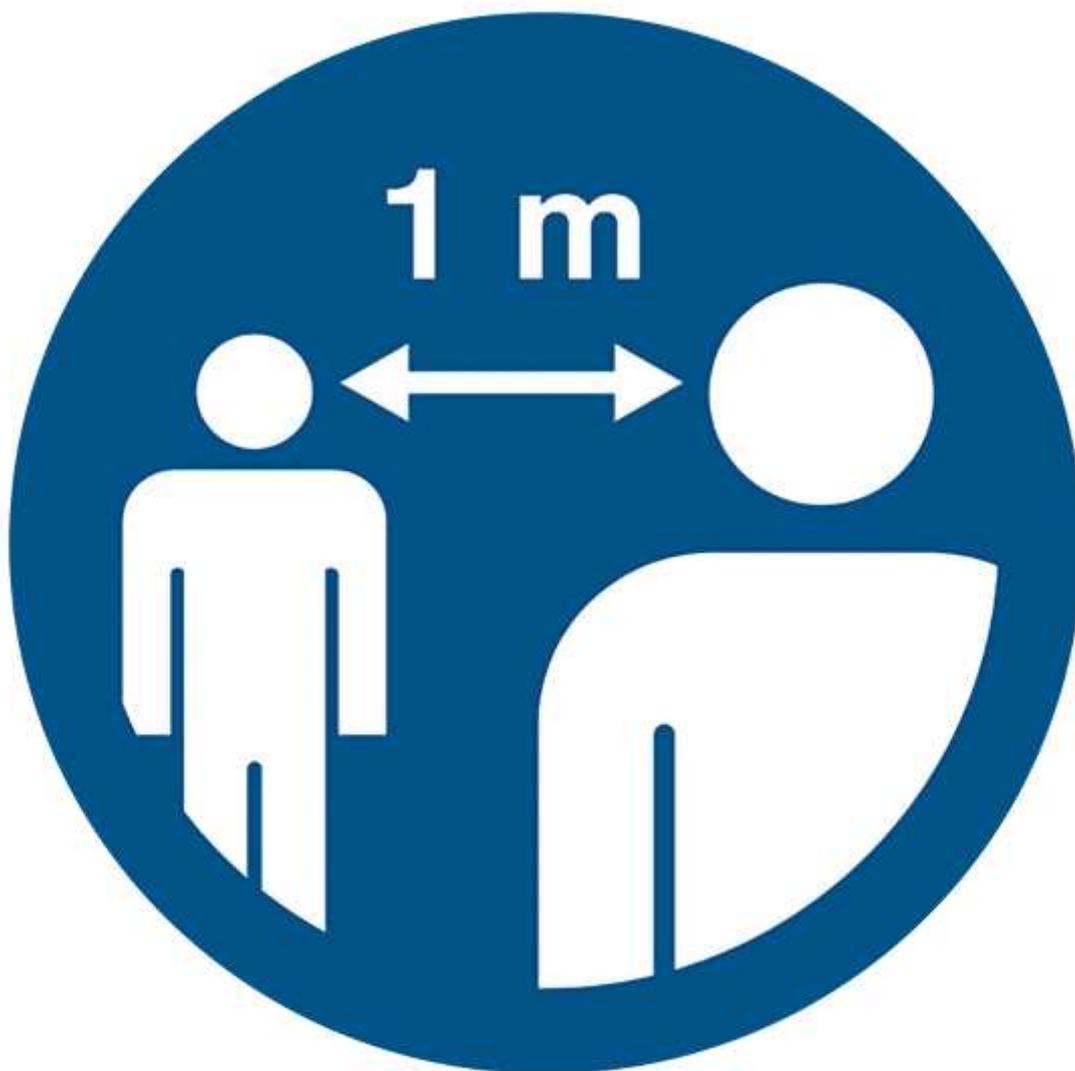
## PIANO ANTI-CONTAGIO COVID-19



**RESTARE A CASA  
SE MALATI**

Distanziarsi di almeno un metro

## PIANO ANTI-CONTAGIO COVID-19



**DISTANZIARSI DI  
ALMENO UN METRO**

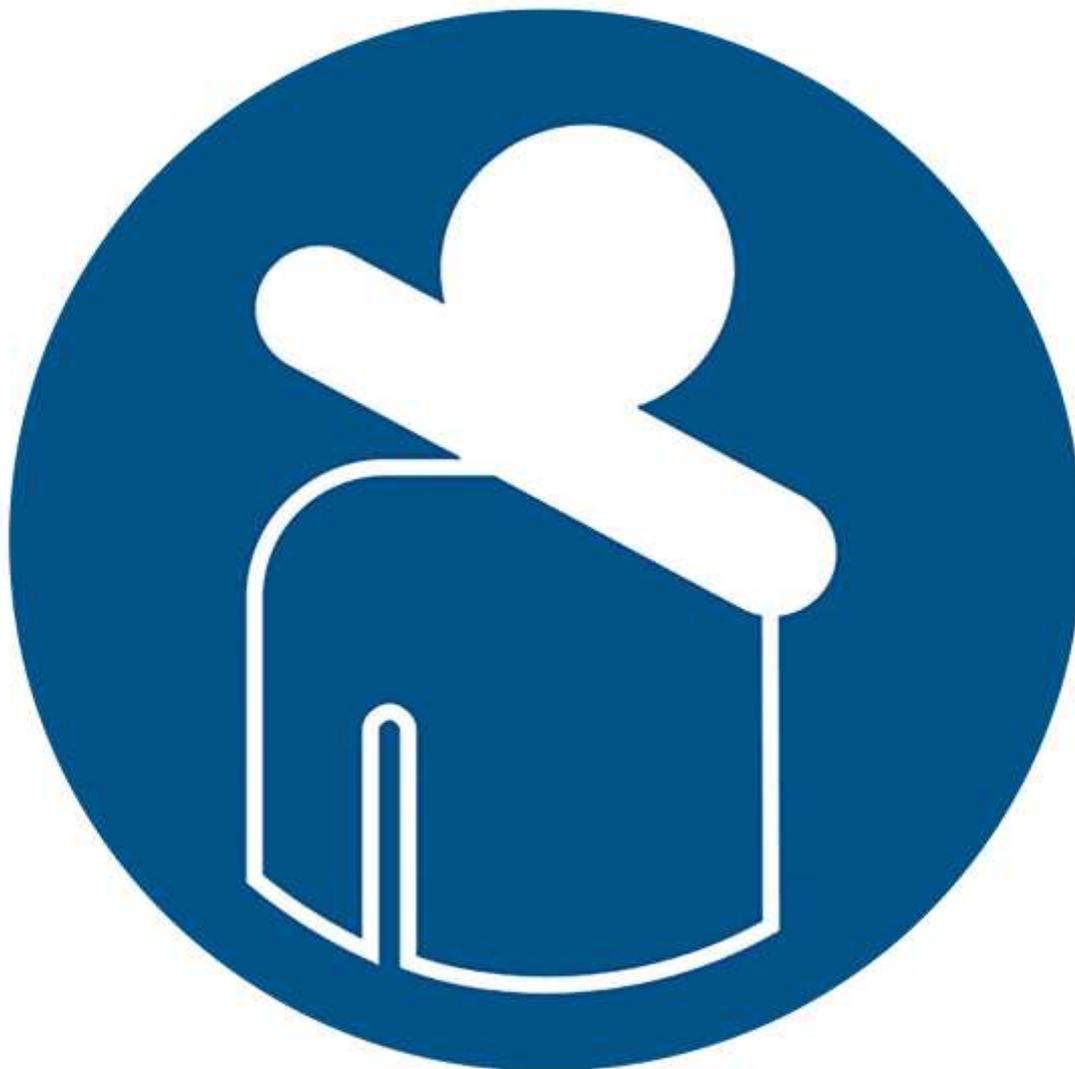
**PIANO ANTI-CONTAGIO COVID-19**



**DISINFETTARSI  
LE MANI**

Tossire o starnutire nella piega del gomito

## **PIANO ANTI-CONTAGIO COVID-19**



# **STARNUTIRE NELLA PIEGA DEL GOMITO**

Lavarsi spesso le mani

## PIANO ANTI-CONTAGIO COVID-19



**LAVARSI SPESSO  
LE MANI**

Insaponarsi le mani per almeno venti secondi

## **PIANO ANTI-CONTAGIO COVID-19**



**INSAPONARSI LE MANI PER  
ALMENO VENTI SECONDI**

Indossare la mascherina

## PIANO ANTI-CONTAGIO COVID-19



# INDOSSARE LA MASCHERINA

## **CONCLUSIONI GENERALI**

Il presente piano regolamenta e fornisce le misure operative finalizzate a contrastare il possibile contagio SARS-CoV-2 nel cantiere. Il piano integra e aggiorna il piano della sicurezza già presente in cantiere.

# INDICE

Lavoro	pag.	<u>2</u>
Committenti	pag.	<u>3</u>
Responsabili	pag.	<u>4</u>
Imprese	pag.	<u>5</u>
Analisi e valutazione	pag.	<u>7</u>
Albero riassuntivo delle prescrizioni	pag.	<u>8</u>
Prescrizioni covid-19	pag.	<u>9</u>
• Coordinamento generale	pag.	<u>9</u>
• Comitato di cantiere	pag.	<u>9</u>
• Organizzazione del lavoro	pag.	<u>9</u>
• Modalità d'ingresso dei lavoratori in cantiere	pag.	<u>10</u>
• Controllo della temperatura corporea obbligatorio	pag.	<u>10</u>
• Accesso dei mezzi di fornitura dei materiali	pag.	<u>10</u>
• Pulizia giornaliera e sanificazione periodica	pag.	<u>11</u>
• Presidio sanitario di cantiere covid-19	pag.	<u>11</u>
• Gestione di una persona sintomatica	pag.	<u>12</u>
• Caso di persona positiva a covid-19	pag.	<u>12</u>
• Sorveglianza sanitaria	pag.	<u>12</u>
• Informazione e formazione	pag.	<u>13</u>
• Organizzazione di cantiere	pag.	<u>14</u>
• Accessi	pag.	<u>14</u>
• Percorsi pedonali	pag.	<u>15</u>
• Servizi igienici	pag.	<u>15</u>
• Uffici	pag.	<u>16</u>
• Impianti di alimentazione	pag.	<u>16</u>
• Accesso dei mezzi di fornitura dei materiali	pag.	<u>16</u>
• Zone di carico e scarico	pag.	<u>17</u>
• Lavorazioni	pag.	<u>18</u>
• Lavoratori	pag.	<u>18</u>
• Macchine e operatori	pag.	<u>18</u>
Elenco dei segnali	pag.	<u>19</u>
Conclusioni generali	pag.	<u>28</u>

Camerino, 24/06/2020

Firma



The image shows a handwritten signature in black ink over a circular official stamp. The stamp contains the text 'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAMERINO' around the perimeter and 'CAMPUS UNIVERSITARIO' in the center. The signature is written in a cursive style.